

Istituto  
Comprensivo  
Statale  
Lecco 2

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2013-14

*Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'11 ottobre 2013*

*Adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18 ottobre 2013*



<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>FINALITÀ E OBIETTIVI</b> .....	<b>5</b>
<b>LINEE METODOLOGICHE</b> .....	<b>5</b>
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b> .....	<b>6</b>
<b>IL NOSTRO ISTITUTO</b> .....	<b>6</b>
<b>ORGANIGRAMMA</b> .....	<b>7</b>
<b>SEGRETERIA</b> .....	<b>7</b>
<b>CONSIGLIO DI ISTITUTO</b> .....	<b>8</b>
<b>INCARICHI E FUNZIONI</b> .....	<b>8</b>
<b>ANALISI SOCIO-AMBIENTALE DEL TERRITORIO</b> .....	<b>9</b>
<b>CALENDARIO SCOLASTICO</b> .....	<b>10</b>
<b>LA CONTINUITÀ EDUCATIVA</b> .....	<b>11</b>
<b>CONTINUITÀ ORIZZONTALE</b> .....	<b>11</b>
<b>CONTINUITÀ VERTICALE</b> .....	<b>12</b>
<b>FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME</b> .....	<b>14</b>
<b>INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)</b> .....	<b>16</b>
<b>PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON D.S.A.</b> .....	<b>20</b>
<i>FASI</i> .....	<b>20</b>
<i>RUOLI DEI DIVERSI SOGGETTI COINVOLTI</i> .....	<b>20</b>
<b>PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI</b> .....	<b>21</b>
<b>PREMESSA</b> .....	<b>21</b>
<b>RACCOLTA DATI DA PARTE DELLA SEGRETERIA E COMPILAZIONE DI UN'ISCRIZIONE CON RISERVA</b> .....	<b>21</b>
<b>RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE PREGRESSE</b> .....	<b>21</b>
<b>DEFINIZIONE DELLA CLASSE ED INSERIMENTO</b> .....	<b>21</b>
<b>INCONTRO DELLA FUNZIONE STRUMENTALE (ED EVENTUALI ALTRE FIGURE DI SUPPORTO DIDATTICO E CULTURALE) CON IL CONSIGLIO DI CLASSE (OPPURE ACCORDI PRESI CON I SINGOLI DOCENTI)</b> .....	<b>22</b>
<b>VALUTAZIONE</b> .....	<b>22</b>
<b>INTERVENTI PERSONALIZZATI</b> .....	<b>23</b>
<b>INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA</b> .....	<b>23</b>
<b>PARTECIPAZIONE DELL'ISTITUTO AD INIZIATIVE CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE</b> .....	<b>23</b>
<b>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b> .....	<b>25</b>
<b>L'ISTITUTO COMPRESIVO LECCO 2 PROPONE:</b> .....	<b>25</b>
<b>Accoglienza</b> .....	<b>26</b>
<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b> .....	<b>27</b>
<b>SPORT – MOVIMENTO - ESPRESSIONE</b> .....	<b>28</b>
<b>SICUREZZA</b> .....	<b>29</b>
<b>INTERCULTURA</b> .....	<b>30</b>
<b>MUSICA</b> .....	<b>30</b>
<b>LINGUE STRANIERE</b> .....	<b>31</b>
<b>MULTIMEDIALITÀ</b> .....	<b>32</b>
<b>LA VALUTAZIONE</b> .....	<b>33</b>
<b>PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA</b> .....	<b>34</b>
FACENDO RIFERIMENTO ALLA RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA CHE NEL DICEMBRE 2006 HA DEFINITO UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER LE COMPETENZE CHIAVE DI UN APPRENDIMENTO PERMANENTE, CHE POSSA CONSENTIRE FLESSIBILITÀ E ADATTAMENTO AD UN MONDO IN CONTINUA E RAPIDA EVOLUZIONE, LA NOSTRA SCUOLA HA REDATTO UN PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA, CHE ESPlicita QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO DEL NOSTRO ISTITUTO: .....	<b>35</b>
<b>STRUMENTI CULTURALI</b> .....	<b>35</b>
<b>COMUNICAZIONI NELLA MADRELINGUA</b> .....	<b>35</b>
<b>COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE</b> .....	<b>35</b>
<b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO</b> .....	<b>36</b>
<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b> .....	<b>36</b>
<b>COMPETENZA DIGITALE</b> .....	<b>36</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b> .....	<b>37</b>
<b>SCELTE EDUCATIVE E PROGETTUALI</b> .....	<b>37</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b> .....	<b>37</b>
<b>INDICAZIONI METODOLOGICHE</b> .....	<b>38</b>

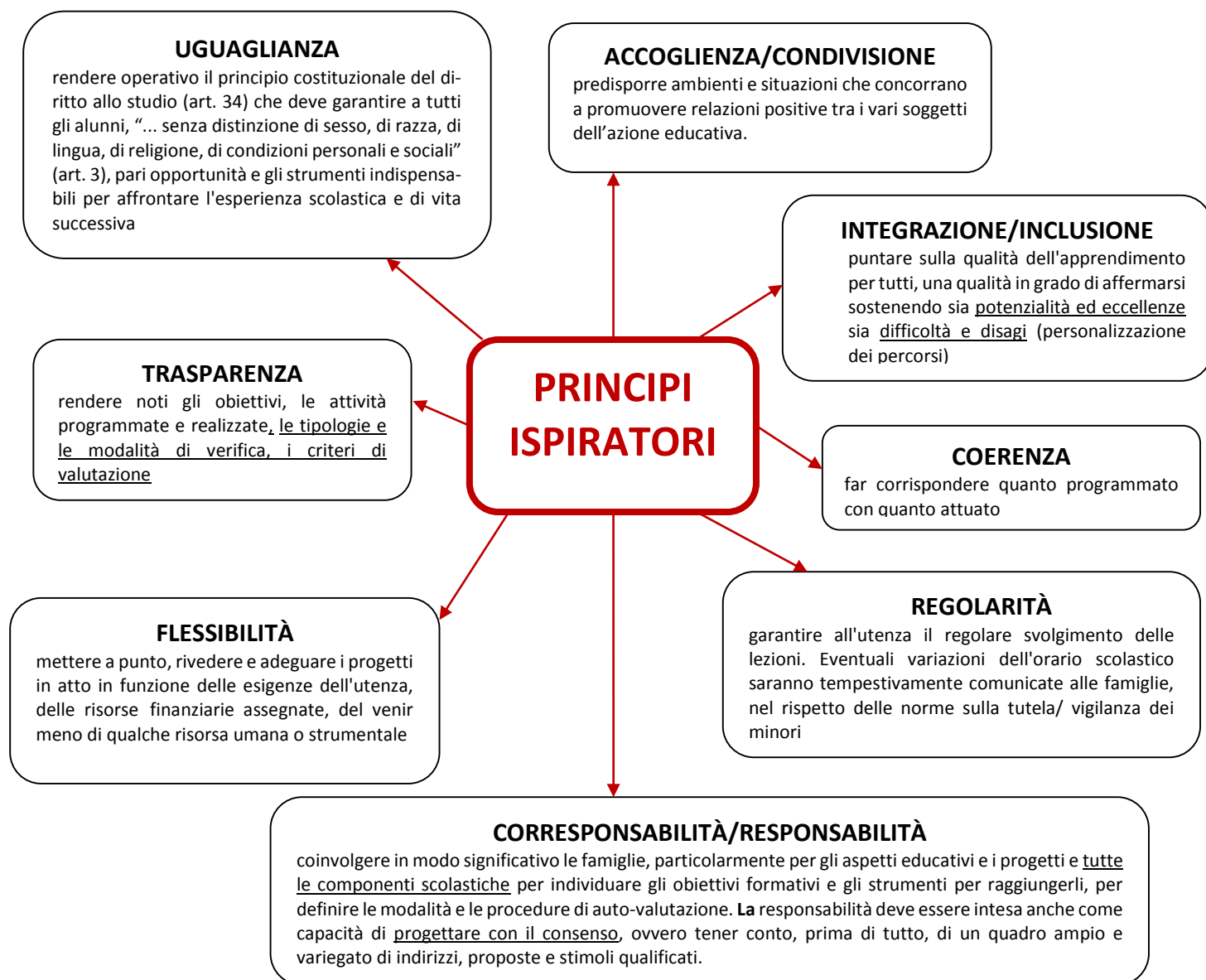
ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE.....	38
CAMPI D'ESPERIENZA.....	38
LA SCUOLA DELL'INFANZIA "GLI AQUILONI" .....	39
ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA.....	39
I NOSTRI PROGETTI .....	40
<b>SCUOLA PRIMARIA.....</b>	<b>41</b>
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA .....	41
ALL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE È STATO ATTRIBUITO IL SEGUENTE MONTE ORE:.....	41
INTERVENTI METODOLOGICI E DIDATTICI.....	42
<b>LE NOSTRE SCUOLE PRIMARIE : LA SCUOLA PRIMARIA "A.DIAZ" – SAN GIOVANNI .....</b>	<b>43</b>
<b>I NOSTRI PROGETTI.....</b>	<b>43</b>
<i>Quest'anno verranno attivati diversi progetti e percorsi:.....</i>	<i>43</i>
<i>"Alimentazione e salute" che si propone di realizzare piccoli interventi finalizzati ad aiutare l'alunno a riflettere sulle proprie scelte in merito all'alimentazione e, conseguentemente, a far maturare maggior autoconsapevolezza rispetto alla stretta relazione tra cibo, salute e benessere; .....</i>	<i>43</i>
LA SCUOLA PRIMARIA "F.FILZI" – BONACINA.....	43
<b>I NOSTRI PROGETTI.....</b>	<b>44</b>
<i>Quest'anno verranno attivati diversi progetti e percorsi:.....</i>	<i>44</i>
LA SCUOLA PRIMARIA "LA NOSTRA FAMIGLIA" .....	45
<b>I NOSTRI PROGETTI.....</b>	<b>45</b>
LA SCUOLA PRIMARIA "PIO XI" – LAORCA.....	46
<b>I NOSTRI PROGETTI.....</b>	<b>46</b>
LA SCUOLA PRIMARIA "SILVIO PELLICO" -MALNAGO.....	47
<b>I NOSTRI PROGETTI.....</b>	<b>47</b>
<b>LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: .....</b>	<b>48</b>
<b>LA SCUOLA "DON TICOZZI" AD INDIRIZZO MUSICALE .....</b>	<b>48</b>
Indirizzo Musicale.....	49
Progetto orientamento .....	50
Progetto Sport.....	54
LINGUE STRANIERE .....	54
PROGETTO "DILLO SU FACEBOOK" .....	55
PROGETTO TEATRO .....	55
<b>PROGETTO "LABORATORI" .....</b>	<b>56</b>
<b>IL PIANO DI AGGIORNAMENTO.....</b>	<b>58</b>
<b>NORME DI COMPORTAMENTO E INTERVENTI EDUCATIVI .....</b>	<b>58</b>
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (AI SENSI DEL DPR 249/1998 E 235/2007) .....	58
<b>REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO .....</b>	<b>60</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA.....</b>	<b>60</b>
1) VIGILANZA DURANTE L'INGRESSO E L'USCITA.....	60
2) ASSENZE E RITARDI.....	60
3) VIGILANZA DURANTE LA PERMANENZA A SCUOLA .....	60
4 ) COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI .....	60
5) SERVIZIO MENSA.....	60
6) VISITE – VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	61
7) ACCESSO DEI GENITORI ALLA SCUOLA.....	61
8) INTERVENTI EDUCATIVI E FORMATIVI (D.P.R. 24 GIUGNO 1998, N° 249) .....	61
<b>SCUOLA PRIMARIA .....</b>	<b>61</b>
1) VIGILANZA DURANTE L'INGRESSO E L'USCITA.....	61
2) ASSENZE E RITARDI:.....	61
3) VIGILANZA DURANTE LA PERMANENZA A SCUOLA .....	62
4 ) COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI .....	62
5) SERVIZIO MENSA.....	63
6) VISITE – VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	63
7) ACCESSO DEI GENITORI ALLA SCUOLA.....	63
8) INTERVENTI EDUCATIVI E FORMATIVI (D.P.R. 24 GIUGNO 1998, N° 249) .....	63
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO .....</b>	<b>63</b>
<b>COMPORTEAMENTO DEGLI ALUNNI .....</b>	<b>67</b>
SERVIZIO MENSA.....	68
<b>CONCLUSIONE.....</b>	<b>69</b>

# PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è:

- il documento che definisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo
- è disciplinato dal Regolamento dell'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275)
- è elaborato annualmente dal Collegio dei Docenti che a tal fine può articolarsi in commissioni, sezioni o gruppi di lavoro.

È approvato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti culturali, pedagogici e didattici, è adottato, in via definitiva, dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto di aspetti logistici, organizzativi e delle risorse finanziarie rese disponibili dal Programma annuale.



Il nostro Istituto, particolarmente attento alla tematica dell'**EDUCAZIONE ALLA SALUTE** intesa come "**BENESSERE**" degli utenti e degli operatori della scuola, ha aderito, a partire dallo scorso anno scolastico, alla **Rete Lombarda di Scuole che promuovono Salute**. Dopo aver steso un "Profilo di salute" (in allegato), è diventato Istituto Capofila provinciale della Rete e si fa promotore del miglioramento dei processi di salute, sia in termini di definizione di priorità che di individuazione di obiettivi, strumenti e metodi.

## FINALITÀ E OBIETTIVI

---

I valori di cui vogliamo essere promotori trovano coerenza anche nelle attuali indicazioni ministeriali dove si evidenzia che le finalità della scuola devono essere definite mettendo al centro **la persona**, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per meglio capire i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare. Per questo risultano fondamentali l'apertura al territorio, la condivisione dei valori che fanno sentire i membri tutti appartenenti ad una comunità e una costante interazione con gli altri, per formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di una collettività più ampia.

Il Collegio Docenti intende far sì che tali principi costituiscano motivo costante di ispirazione nelle scelte educative e didattiche; si propone quindi di offrire all'utenza un Piano Formativo coerente che identifichi la scuola, in un'ottica pienamente integrata e finalizzata al successo formativo degli alunni.

A tal fine, l'Istituto, costruendo un progetto formativo in sintonia con le altre componenti educative, in particolare con i genitori con i quali condivide un piano di corresponsabilità educativa, è attento ad accompagnare gli alunni a:

- **elaborare il senso della propria esperienza**, attraverso la conoscenza di sé, la riflessione, il senso di responsabilità verso l'ambiente, il rispetto reciproco nelle relazioni
- **promuovere l'educazione alla cittadinanza**, attraverso esperienze che consentano al ragazzo di imparare concretamente a prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente, e che favoriscano forme cooperative di solidarietà. In questo contesto diventano obiettivi irrinunciabili il senso della legalità e l'etica della responsabilità
- **promuovere l'alfabetizzazione culturale di base**, attraverso la valorizzazione dei vari linguaggi e/o delle discipline visti come chiavi conoscitive ed interpretative della realtà, come mezzi per organizzare le conoscenze di base, per cogliere meglio la complessità del reale al fine di elaborare progressivamente un sapere integrato.

## LINEE METODOLOGICHE

---

Al fine di promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni, i docenti intendono attuare i principi di **progettazione, flessibilità, problematicità** condividendo le seguenti linee metodologiche suggerite dalle indicazioni ministeriali:

- valorizzare le conoscenze e le esperienze degli alunni
- realizzare attività laboratoriali per favorire l'operatività
- favorire l'esplorazione e la scoperta, problematizzando quanto proposto e cercando soluzioni alternative
- attuare interventi che rispettino la diversità (modo di apprendere, livelli di partenza, specifici interessi, particolari difficoltà o disagi, provenienze diverse)
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, attraverso forme di interazione diverse (sia nella classe, sia in gruppi eterogenei per età ed interessi)
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (capacità di capire il compito, di valutare le difficoltà e le abilità, di valutare gli esiti)
- operare al fine di trasformare le conoscenze in competenze.

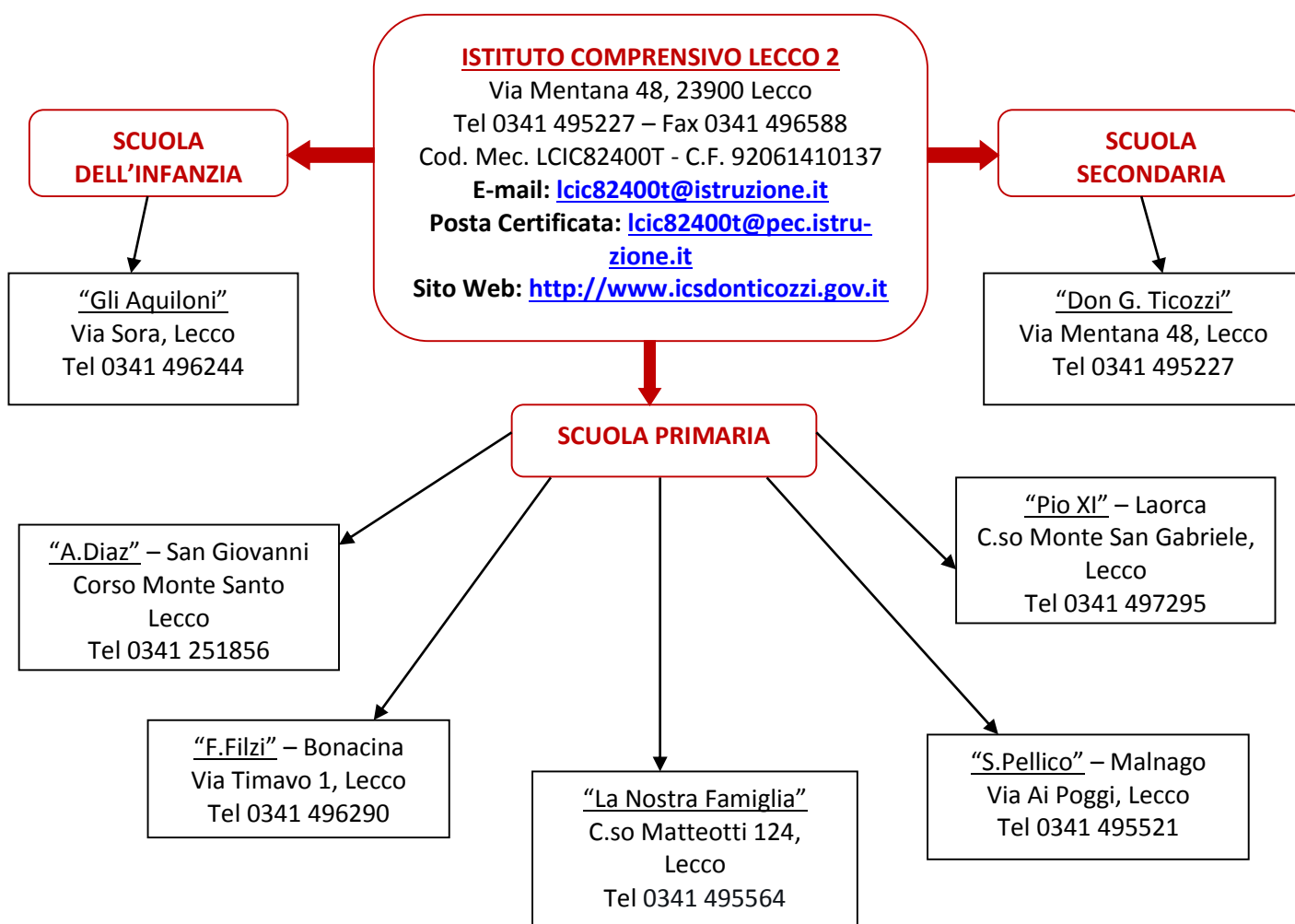
## VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La gestione, la verifica e la valutazione del Piano dell'Offerta Formativa sono coordinate dalla Commissione POF che pianifica la propria azione come un processo continuativo attraverso un modello a feedback attivo. Le attività della commissione, infatti, producono modifiche e aggiornamenti a questo progetto, il cui contenuto/significato viene effettivamente verificato dall'esperienza didattica. La commissione POF opera, quindi, in base:

- agli obiettivi raggiunti
- ai risultati conseguiti

I risultati della valutazione sono determinanti per l'elaborazione di opportune strategie di miglioramento la cui priorità è definita a livello degli organi collegiali e delle singole commissioni di lavoro.

## IL NOSTRO ISTITUTO



# ORGANIGRAMMA

---

## DIRIGENTE SCOLASTICO

Panizza Antonio

### STAFF DI DIREZIONE

**Collaboratori del Dirigente:** Valsecchi Damiano (Vicario), Corti Marina

**Referenti di plesso:**

- **Infanzia "Aquiloni":** Aldeni Lorena
- **Diaz:** Pastore Maria, Laureanti Lucia
- **F. Filzi:** Frizzarin Antonella
- **S. Pellico:** Venditti Amedea
- **Pio XI:** Beretta Maria Cristina
- **La Nostra Famiglia:** Angelini Flavia, Curti Laura
- **Don Ticozzi:** Lupo Maria Rosa

### FUNZIONI STRUMENTALI

**Disabilità:** Rovida Catia

**POF:** Panzeri Elena

**Musica:** Erroi Giovanna

**D.S.A.:** Fognini Barbara

**Intercultura e disagio:** Castellano Anna Maria

**Sicurezza:** Frizzarin Antonella

**Orientamento:** Santoro Bruno

### COORDINATORI DI PROGETTO

**Lingue straniere:** Schiavo Lucia

**Valutazione / INVALSI:** Valfredi Daniela, Ferrari Pierangela, Mariana Silvia

**Attività teatrale e Responsabile Tempo Prolungato:** Torrusio Marina

**Sport:** Beretta Maria Cristina, Ferrari Laura

**Educazione alla salute:** Corti Marina, Lupo Maria Rosa

CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE,  
INTERSEZIONE

# SEGRETERIA

---

## DSGA

Vallera Rosa

### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- **Area didattica:** Lazzaro Anna, Gabugliese Domenico
- **Area personale docente:** Govoni Donatella
- **Area personale ATA:** Maggi Elisabetta
- **Area finanziaria :** Villa Rosa Angela, Maggi Elisabetta
- **Protocollo, Affari generali:** Gabugliese Domenico

La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 11.30 alle 16.00; il sabato dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 11.30 alle 13.00.

## CONSIGLIO DI ISTITUTO

---

Il Consiglio di Istituto, è composto dai seguenti rappresentanti (fino alle elezioni per il rinnovo del 17 e 18 novembre 2013):

- 8 per la componente docenti:
  - Aldeni Lorena
  - Arcelli Miriam
  - Corti Marina
  - Ferrari Laura
  - Frizzarin Antonella
  - Intrieri Luca
  - Pastore Maria
  - Rovida Catia
- 8 per la componente genitori
  - Curioni Cristina
  - Frigerio Valter
  - Monti Rossana
  - Perovanni Liviana
  - Pirovano Marinella
  - Redaelli Massimo
  - Rossi Augusto
  - Valnegri Annamaria
- 2 per la componente ATA
  - Mangili Franca
  - Villa Rosa Angela

Il Presidente del Consiglio di Istituto è la sig.ra Pirovano Marinella.

## INCARICHI E FUNZIONI

---

Nella seduta del Collegio Docenti prevista all'inizio dell'anno scolastico vengono designate le figure aventi Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa e i referenti di progetto, e vengono definiti i relativi compiti.

Per l'A.S. 2013/2014 il Collegio Docenti ha deliberato le figure presentate nel precedente organigramma e le seguenti commissioni/gruppi di lavoro:

- POF
- Continuità
- Orientamento
- Intercultura
- Educazione alla salute
- Sicurezza
- Inclusività
- Orario
- Valutazione.



## ANALISI SOCIO-AMBIENTALE DEL TERRITORIO

---

Il nostro Istituto Comprensivo si colloca territorialmente nell'area urbana lecchese, nei rioni di San Giovanni, Rancio, Malavedo, Laorca, Olate, Bonacina, Malnago.

La Scuola Secondaria di primo grado "Don Ticozzi" e la Scuola dell'Infanzia "Gli Aquiloni" si trovano in una posizione intermedia tra i rioni di Castello e San Giovanni e raccolgono l'utenza del territorio dell'intero Istituto, oltre a quella delle zone limitrofe, in particolare Castello.

La Scuola Primaria di San Giovanni ha un vasto bacino di utenza; le Scuole Primarie di Bonacina, Laorca e Malnago, più piccole, si collocano in rioni periferici rispetto al tessuto urbano.

Nel nostro Istituto è presente anche la Scuola Primaria de "La Nostra Famiglia", rivolta a soggetti in età evolutiva del territorio lecchese che presentino patologie neuropsichiche per le quali è preferibile predisporre una presa in carico riabilitativa di lunga durata ed un iter educativo scolastico non curricolare.

La composizione sociale dell'utenza dell'Istituto è piuttosto eterogenea, sia per attività economica, sia per provenienza geografica. In quest'ultimo decennio, infatti, è sopravvenuta l'immigrazione di molte famiglie straniere, che sono andate via via integrandosi. In particolare, i plessi di Laorca e San Giovanni, la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria hanno un'alta percentuale di presenza degli alunni stranieri, contrariamente al plesso di Malnago, collocato in una bella zona residenziale.

Il luogo di aggregazione principale degli alunni dell'Istituto è l'oratorio, essendo ancora molto radicata una tradizione cattolica che continua a caratterizzare il territorio; altri luoghi importanti di ritrovo sono i centri sportivi.

Il Comprensivo presta attenzione a ciò che viene proposto nel territorio a livello socio – culturale. La scuola, infatti, si pone in rapporto costante con le realtà che la circondano, per la piena realizzazione delle finalità educative – didattiche.

La collaborazione tra Scuola ed Enti Locali si concretizza nell'offerta di molteplici servizi ed opportunità:

- refezione scolastica
- piedibus
- interventi assistenziali per alunni svantaggiati
- risorse per progetti.

## CALENDARIO SCOLASTICO

---

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto deliberano la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri perché la scansione prolungata consente:

- una conoscenza più approfondita dei ragazzi (soprattutto nelle classi prime o dove sono presenti docenti nuovi)
- una maggiore possibilità di concludere la realizzazione di percorsi formativi presenti in ciascuna classe
- una valutazione basata su un congruo numero di elementi che si fondano su obiettivi d'apprendimento e formativi.

Il calendario scolastico per l'anno 2013-2014, è il seguente:

05/09/2013: inizio delle lezioni per le scuole dell'infanzia

12/09/2013: inizio delle lezioni per la scuola primaria e la scuola secondaria

01/11/2013: festa di Ognissanti

02/11/2013: festività aggiuntiva deliberata dal Consiglio di Istituto

06/12/2013: festività del Santo Patrono

07/12/2013: festività aggiuntiva deliberata dal Consiglio di Istituto

23/12/2013 – 06/01/2014: vacanze natalizie

07/03/2014 – 08/03/2014: carnevale ambrosiano

17/04/2014 – 22/04/2014: vacanze pasquali

25/04/2014: Festa della Liberazione

26/04/2014: festività aggiuntiva deliberata dal Consiglio di Istituto

01/05/2014: Festa del lavoro

02/06/2014: Festa della repubblica

07/06/2014: termine delle lezioni per la scuola primaria e la scuola secondaria

30/06/2014: termine delle lezioni per la scuola dell'infanzia

Durante la prima settimana di scuola si osserva soltanto l'orario antimeridiano (attivazione progetto accoglienza). La riduzione d'orario è recuperata nel corso dell'anno con attività prolungate (uscite, visite e feste di plesso).

# LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

---

## Continuità Orizzontale

---

La continuità educativa prevede un percorso formativo dell'alunno che tenga conto dei bisogni concretamente rilevati, ma anche delle esigenze espresse dalle famiglie, dai contesti culturali ed economici del territorio e dagli enti locali.

In un'ottica di continuità orizzontale la scuola ha, dunque, il compito di **favorire l'integrazione con la famiglia e con istituzioni e associazioni del territorio** in modo da concorrere ad una formazione il più possibile organica e completa, a partire dai bisogni formativi dell'alunno e nella condivisione delle finalità e delle strategie educative.

La continuità orizzontale si attua concretamente nel nostro Istituto con una serie di collaborazioni con gli Enti Locali e le Associazioni presenti nel territorio.

Tali collaborazioni sfociano in progetti di:

- a) avvio alla pratica sportiva
- b) educazione alla salute
- c) educazione ambientale
- d) integrazione delle diversità
- e) animazione teatrale
- f) educazione artistica e musicale

L' integrazione con la famiglia viene promossa attraverso:

- a) la condivisione delle finalità e delle strategie educative e del patto di corresponsabilità, in sede di colloqui, assemblee, organi collegiali
- b) iniziative di informazione e formazione destinate ai genitori
- c) iniziative comuni
- d) scuole aperte

La Scuola dell'Infanzia ha i seguenti momenti ufficiali di rapporto con le famiglie:

- colloqui con i genitori dei bambini di 3 anni ad un mese dall'inserimento
- colloqui con i genitori dei bambini di 4 e 5 anni
- colloqui di fine anno scolastico per tutti
- Consiglio di Intersezione con i genitori eletti
- Giunta esecutiva, che cura la preparazione del lavoro del Consiglio d'Istituto
- Consiglio d'Istituto, che si occupa dell'organizzazione e dell'andamento generale della scuola e assume deliberazioni negli ambiti delle competenze attribuite dalla vigente normativa sugli organi Collegiali (Bilancio, Conto Consuntivo ...)

La Scuola Primaria mantiene i rapporti con le famiglie mediante i seguenti momenti privilegiati:

- una riunione assembleare all'inizio dell'anno in occasione delle elezioni degli Organi collegiali (Consiglio di Interclasse), per la presentazione della progetto educativo - didattico e per l'illustrazione della situazione iniziale emersa
- colloqui individuali nei mesi di novembre ed aprile, per una valutazione intermedia
- colloqui individuali al termine di ogni quadrimestre
- Consigli di Interclasse con i genitori rappresentanti di classe
- Assemblee di classe o di plesso quando se ne ravvisi la necessità
- Giunta esecutiva
- Consiglio d'Istituto

I contatti con i genitori nella scuola secondaria sono mantenuti tramite:

- colloqui individuali, in un'ora settimanale al mattino, tra i genitori e i docenti delle singole discipline
- una riunione assembleare all'inizio dell'anno per le elezioni degli Organi collegiali (Consiglio di classe), per la presentazione della progetto educativo - didattico per l'illustrazione della situazione iniziale emersa
- una riunione assembleare nelle classi terze seguita da colloquio individuale per la consegna del consiglio orientativo
- una riunione assembleare al termine di ogni quadrimestre per una comune valutazione dei risultati ottenuti
- ricevimento pomeridiano dei genitori
- Consigli di classe aperti a tutti con la rappresentanza dei genitori eletti (novembre – marzo – maggio)
- Giunta esecutiva
- Consiglio d'Istituto

Nella nostra scuola opera l'associazione Scuola-Famiglia legalmente costituita nel 1992 che offre la possibilità di aumentare la qualità del servizio scolastico con sussidi sempre più idonei. La stessa organizza, inoltre, la camminata di fine anno nel Territorio favorendo così il processo di interazione con il territorio e la collaborazione tra le varie componenti.

## **Continuità Verticale**

---

La continuità verticale è l'orizzonte in cui si colloca il rapporto fra i vari ordini di scuola, in un'ottica di condivisione nel rispetto della centralità dell'alunno.

Nel nostro Comprensivo la continuità verticale viene attuata attraverso:

- la realizzazione di progetti comuni (Accoglienza, Integrazione, Laboratorio Musicale, Giornata dello Sport, Teatro ...)
- la formazione comune dei docenti (corsi di aggiornamento infanzia - primaria - secondaria)
- colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per una migliore conoscenza degli alunni (infanzia-primaria- secondaria di I grado)
- visite ed attività nei vari ordini di scuola
- utilizzo del documento di valutazione e della certificazione delle competenze per il passaggio dalla primaria alla secondaria di 1° grado

A questo scopo sono previsti alcuni incontri di comuni per:

- confrontarsi sulla metodologia dell'insegnamento
- strutturare piani di studio secondo una linea di continuità e coerenza
- acquisire informazioni sugli alunni provenienti dagli ordini di scuola precedenti
- promuovere incontri degli stessi nei diversi Istituti attraverso le giornate dell'"Open Day" o altri momenti concordati, per facilitare l'inserimento nel nuovo ambiente e per conoscere le varie proposte offerte (es. indirizzo musicale, laboratori, ecc...).

L'Istituto Comprensivo prevede anche il raccordo scuola secondaria di primo e secondo grado al fine di superare lo stacco tra i vari momenti educativo - didattici nell'iter scolastico dell'alunno.

Si è soliti potenziare il rapporto con le scuole secondarie di II grado attraverso:

- visite guidate alle scuole di grado superiore scelte autonomamente e/o nell'ambito delle

manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Provinciale

- raccolta di materiale
- incontri con Dirigenti Scolastici, con docenti ed alunni dei vari Istituti ("Open Day")
- adesione alle varie iniziative offerte dal territorio, al fine di ottimizzare il raccordo tra i due ordini di scuola.

## FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Le iscrizioni all'Istituto Comprensivo sono accettate in base alla normativa vigente (circolari sulle iscrizioni e sull'Organico dei Docenti, capienza delle aule, numero minimo di alunni per la formazione di nuove classi) e di parametri fissati dal Consiglio di Istituto, da applicare in caso di esubero.

L'Istituto Comprensivo trova il suo valore nella continuità tra i vari ordini di Scuola. Si garantisce, comunque, a tutti i genitori la libertà di scegliere di iscrivere i propri figli anche in altri Istituti al momento del passaggio tra i vari ordini di scuola o per altri motivi.

Il Consiglio di Istituto definisce i criteri di formazione delle classi, considerando le proposte del Collegio Docenti.

- a) La formazione delle sezioni e delle classi deve essere ispirata in primo luogo a criteri pedagogici – didattici che non devono, in nessun caso, essere sacrificati ad esigenze e difficoltà organizzative. I criteri mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - eterogeneità all'interno di ciascuna sezione/classe
  - omogeneità fra sezioni o classi parallele
- b) Si terranno presenti i seguenti elementi:
  - eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica
  - valutazioni sintetiche espresse dai docenti della Scuola dell'infanzia di provenienza degli alunni
  - divisioni tra fratelli/gemelli
- c) Nei plessi di Scuola Primaria funzionanti a più sezioni parallele, nel primo mese i docenti effettueranno un periodo di attenta osservazione degli alunni, non sempre riuniti sulla base delle sezioni formate. Sulla base di tali osservazioni, i docenti potranno proporre al Dirigente Scolastico essenziali spostamenti da una sezione all'altra. Solo a questo punto le sezioni saranno confermate e rese pubbliche.
- d) Si terranno presenti le variabili indicate nella tabella seguente

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sesso</li> <li>• Trimestre di nascita</li> <li>• Alunni in svantaggio socio – culturale (alunni seguiti dai servizi sociali)</li> <li>• Alunni diversamente abili</li> <li>• Alunni stranieri</li> <li>• Frequenza asili-nido o punto-gioco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sesso</li> <li>• Semestre di nascita; eventuali anticipatori (nati fra il 1° gennaio e il 30 aprile) saranno equamente distribuiti nelle sezioni parallele</li> <li>• Alunni in svantaggio socio – culturale (alunni seguiti dai servizi sociali)</li> <li>• Alunni diversamente abili</li> <li>• Alunni stranieri</li> <li>• Periodo di frequenza alla Scuola dell'Infanzia: da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni</li> <li>• Provenienza dalle diverse Scuole dell'Infanzia del territorio: compatibilmente con il numero degli alunni iscritti, mantenimento di gruppi di alunni provenienti da una stessa scuola, in modo che ciascuno abbia almeno un compagno della Scuola dell'Infanzia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sesso</li> <li>• Modulo orario ed indirizzo scelti dalle famiglie</li> <li>• Richieste personali (nei limiti del possibile)</li> <li>• Alunni in svantaggio socio – culturale (alunni seguiti dai servizi sociali)</li> <li>• Alunni diversamente abili</li> <li>• Alunni stranieri</li> <li>• Studenti appartenenti a varie fasce di livello (principio dell'equi eterogeneità), in relazione a:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>• grado di socializzazione</li> <li>• capacità e ritmi di apprendimento</li> <li>• autonomia, maturità e senso di responsabilità</li> <li>• preparazione conseguita</li> </ul> </li> </ul>

Tutti gli alunni possono esprimere le loro preferenze indipendentemente dalle aree in cui abitano. In caso di esuberanti si tiene conto dei criteri di precedenza stabiliti dal Consiglio di istituto, salvo valutazione personale a discrezione del Dirigente.

Nel mese di giugno sono effettuati colloqui fra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e quelli della scuola secondaria di I grado, per il "passaggio delle informazioni" funzionali alla conoscenza degli alunni e alla formazione delle classi.

Il "fascicolo personale" dell'alunno lo accompagna nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

La formazione delle classi nel plesso La Nostra Famiglia avviene di anno in anno in base ai nuovi iscritti, alle esigenze specifiche di ciascun bambino e viene effettuata dall'equipe psico-pedagogica del centro che ha in carico i bambini.

# LE NOSTRE SCELTE COMUNI

## INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

---

L'Istituto Comprensivo Lecco 2 pone una particolare attenzione a creare intorno a ciascun ragazzo un contesto che favorisca la piena espressione delle diverse abilità di cui ciascuno è portatore, in modo da permettere alle molteplici competenze di trovare una propria collocazione.

A tal fine promuove il successo formativo dell'alunno B.E.S, la sua integrazione intesa come partecipazione piena e attiva alla vita della comunità, in attuazione dei principi enunciati dalla Costituzione, nonché dalla L.104/92, successive modifiche, le linee guida MIUR del 04/08/2009, la Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013.

Sono alunni con bisogni educativi speciali:

- alunni con certificazione di handicap
- alunni con certificazione di Disturbi Specifici degli Apprendimenti (D.S.A.) I Disturbi Specifici di Apprendimento comprendono un gruppo eterogeneo di problematiche che "interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo)
- alunni in difficoltà (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

**Ogni alunno**, con continuità o per determinati periodi, **può manifestare Bisogni Educativi Speciali** per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali, rispetto ai quali è necessario offrire un'adeguata e personalizzata risposta.

Le tipologie di BES che non hanno una certificazione da parte di uno specialista, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (segnalazione degli operatori dei servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

In tal caso si attiveranno percorsi personalizzati per il tempo strettamente necessario.

Il raggiungimento del successo formativo è possibile con la collaborazione di tutti gli operatori che, attraverso una formazione continua, si adoperano a sostenere una cultura dell'integrazione e della valorizzazione delle diversità.

Per favorire l'inclusione si sottolinea la necessità di lavorare in modo progettuale sia sul piano della programmazione educativo/didattica sia sul piano operativo, coinvolgendo tutti i docenti che operano sulla classe.

È compito dei Consigli di Classe e dei team dei docenti indicare i casi in cui è necessaria l'adozione di una **personalizzazione della didattica** ed eventualmente di **misure compensative e/o dispensative**, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto nei **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) e nei **PDP** (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione.

La progettazione degli interventi da attuare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive,



a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Tale modalità di intervento facilita e favorisce la reale inclusione di ogni alunno che ha bisogni speciali e determina il benessere di tutti i componenti della classe; inoltre favorisce la collaborazione e la condivisione delle responsabilità da parte dei docenti.

Devono essere incentivate e favorite le seguenti prassi didattiche:

- ✓ apprendimento cooperativo
- ✓ lavoro di gruppo e/o a coppie
- ✓ tutoring
- ✓ apprendimento esperienziale
- ✓ utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature ed ausili informatici, di software e sussidi specifici
- ✓ attività laboratoriali
- ✓ elaborazione e attuazione di progetti specifici.

Per tutti gli alunni B.E.S. si attueranno prassi condivise di carattere:

- *amministrativo e burocratico*: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale
- *comunicativo e relazionale*: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, Consigli di Classe e di team, Commissioni di lavoro)
- *educativo – didattico*: incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola, formazione delle classi e assegnazione alla classe, coinvolgimento del Consiglio di classe, del team docente e dei genitori, predisposizione di percorsi personalizzati
- *sociale*: rapporti e collaborazione della scuola con gli enti e le realtà del territorio

Nell'Istituto Comprensivo sono attivi:

il GLH di Istituto (Gruppo di Lavoro sull'Handicap), in base all'art. 15 della [L.104/92](#), che ha compiti di indirizzo e di collaborazione rispetto alle iniziative di inclusione e di organizzazione di incontri di formazione; è un gruppo composto dal Dirigente Scolastico, da insegnanti di sostegno e curricolari, da una psicologa dell'ASL, dai genitori e da una rappresentante del personale ATA;

la Commissione per l'inclusività, composta da insegnanti referenti di sostegno e curricolari che opera per:

- l'accoglienza degli alunni in ingresso, dei nuovi docenti di sostegno e degli assistenti educatori
- la consulenza per la stesura dei P.E.I. e dei P.E.P.
- il supporto per i docenti nella pratica quotidiana
- la proposta di acquisto di materiale specifico e ausili informatici ( hardware e software)
- l'organizzazione di progetti, laboratori e attività a classi aperte
- la promozione e la verifica di buone prassi che favoriscono l'inclusione
- l'organizzazione dell'aggiornamento per i docenti
- l'indicazione di proposte di aggiornamento specifiche organizzate sul territorio.

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzati ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

In particolare, per gli alunni **alunni diversamente abili** si propongono:

- orari flessibili e personalizzabili
- inserimento nei laboratori, indipendentemente dalla classe di iscrizione
- predisposizione di laboratori specifici (ad es. laboratorio di teatro)
- percorsi formativi extrascolastici, in vista di un futuro orientamento scolastico - lavorativo (adesione ai progetti del Centro Servizi Formativi del Comune di Lecco).

Nella scuola secondaria di primo grado, a partire dalla classe seconda, assumono particolare rilevanza i percorsi integrati e le attività di orientamento, fondamentali per promuovere il successo formativo e garantire la piena partecipazione alla vita sociale. Tali attività intendono favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, stimolando la motivazione ad apprendere e promuovere l'inserimento graduale nel nuovo ambiente.

Tutto ciò deve essere realizzato nel pieno rispetto delle attitudini e potenzialità dell'alunno, tenendo conto delle risorse del territorio e delle esigenze della famiglia.

La valutazione viene espressa in decimi e riferita alle aree e agli obiettivi didattici ed educativi presenti nel Pei.

Nei casi di alunni con gravità è possibile esprimere un giudizio discorsivo, in accordo con le famiglie e con gli specialisti. Tale scelta potrà essere funzionale rispetto alla certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

E' previsto anche un servizio di assistenza educativa specialistica regolato da un protocollo di intesa tra il Comune e l'Istituzione scolastica.

Per gli **alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento** il nostro Istituto, in accordo con la normativa vigente (legge 170/2010, Dm 5669 e linee guida del 12 luglio 2011, Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2012), conformemente alle indicazioni fornite dall'AID (Associazione Italiana Dislessia) e dal MIUR ha formulato un Protocollo d'accoglienza, approvato dal Collegio dei Docenti e inserito nel POF. Esso costituisce uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisto periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

L'istituto attiverà il Protocollo previsto per studenti con DSA non appena in possesso della certificazione specialistica prevista.

La presenza di **alunni stranieri** nelle scuole di ogni ordine e grado è ormai una realtà che si è consolidata negli ultimi anni.

È prioritaria perciò la necessità di creare un ambiente improntato all'accoglienza sia dei bambini/ragazzi che delle loro famiglie. Per soddisfare al meglio questa esigenza si ritiene utile il supporto di un *mediatore culturale* per agevolare i primi contatti, e di un *facilitatore linguistico* per sostenere gli alunni neo-arrivati nell'apprendimento della lingua italiana.

La nostra scuola, per rispondere ai bisogni degli alunni stranieri, in base alle risorse disponibili:

- effettua inserimenti mirati in accordo con la normativa vigente
- realizza attività di alfabetizzazione e progetti di carattere interculturale, sia curricolari che extracurricolari
- collabora con agenzie educative presenti sul territorio
- aggiorna il materiale didattico specifico (a questo proposito è presente presso la scuola primaria di S. Giovanni una biblioteca interculturale di particolare rilievo utilizzabile da tutti i docenti del comprensivo Lecco 2).

Per quanto riguarda la valutazione, prioritariamente di tipo formativo, è opportuno prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Il Collegio Docenti ha, inoltre, condiviso un protocollo di accoglienza che garantisce una modalità uniforme di inserimento degli alunni neo arrivati.

### Fasi

- 1) *Iscrizione e acquisizione della diagnosi specialistica.*
- 2) *Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori degli alunni con DSA con il Dirigente Scolastico e/o il referente per i DSA per la raccolta delle informazioni oppure incontro tra i docenti della Commissione continuità della scuola secondaria e il team docente della scuola primaria.*
- 3) *Determinazione della classe e presentazione del caso al Consiglio di Classe/team docente (mesi di giugno e settembre).*
- 4) *Inserimento in classe dell'alunno.*
- 5) *Supporto al Consiglio di Classe/team docente da parte del referente per i DSA.*
- 6) *Accordo tra i docenti per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (ottobre-novembre).*
- 7) *Stesura finale e sottoscrizione del PDP (docenti e genitori dello studente, a cui viene fornita una copia del documento).*
- 8) *Verifica dell'efficacia degli interventi attuati nella didattica da parte del Consiglio di Classe/team docente.*

### Ruoli dei diversi soggetti coinvolti

#### Istituzione scolastica

- *Nomina un Docente Referente per i DSA*
- *Riceve la diagnosi dalla famiglia*
- *Protocolla*
- *Inserisce la documentazione in un fascicolo dedicato ai dati sensibili dei singoli alunni con Dsa*
- *Informa il Coordinatore/insegnanti del team e il Referente DSA dell'acquisizione della documentazione*
- *Aggiorna il fascicolo dei dati sensibili inserendo il PDP*
- *Istituisce una anagrafe di Istituto degli alunni con DSA*
- *Comunica le variazioni all'UST per aggiornare l'anagrafe provinciale*

#### Docente referente

- *Organizza la formazione per gli insegnanti*
- *Fornisce consulenza e supporto ai docenti sulle problematiche concernenti i DSA*
- *Verifica l'esistenza di supporti informatici adeguati e/o ne propone l'acquisto*
- *Comunica e attiva le necessarie procedure da adottare per gli esami di stato e per le prove Invalsi*
- *Nel passaggio ad altra scuola trasmette la documentazione medica (diagnosi) e le informazioni riguardanti il PDP*
- *Cura i rapporti con la famiglie, coordina i contatti con le Asl e gli enti del territorio*

#### Consiglio di Classe/Team docente

- *Legge e analizza la diagnosi clinica di DSA*
- *Incontra la famiglia per osservazioni particolari e per le richieste di eventuali strumenti compensativi e dispensativi*
- *Eventualmente coinvolge lo studente*
- *Redige per ogni alunno con DSA un Piano Didattico Personalizzato e lo sottoscrive*
- *Condivide il PDP con la famiglia*

#### Coordinatore di classe/insegnante del team

- *Tiene i contatti con la famiglia*
- *Tiene i contatti con il referente di Istituto*
- *Eventualmente prende contatti con la scuola precedente e con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi per acquisire informazioni utili*
- *Coordina le attività pianificate e la stesura del PDP*
- *Provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema*
- *Convoca le famiglie per eventuali segnalazioni di nuovi casi*
- *Valuta con la famiglia e il ragazzo con DSA l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema*

#### Singolo insegnante

- *Segnala al Coordinatore/docente di riferimento nel team eventuali nuovi casi*
- *Concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa*
- *Si accerta che l'alunno con DSA comprenda le richieste e gli obiettivi per i quali è valutato, soprattutto nel caso della programmazione di verifiche scritte e interrogazioni*
- *Utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP*
- *Valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità*
- *Favorisce l'autostima e il rinforzo positivo*

#### Famiglia

- *Nel caso di segnalazione di difficoltà di apprendimento dell'alunno da parte della scuola, si rivolge ai Servizi Specialistici per avviare l'iter diagnostico*
- *Consegna in segreteria la diagnosi clinica con la richiesta di protocollo*
- *Richiede l'utilizzo in classe degli strumenti compensativi e dispensativi*

- *Concorda il PDP con il Consiglio di Classe o, per la scuola primaria, con i docenti operanti sulla classe*
- *Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente - Mantiene i contatti con gli insegnanti e il referente DSA*
- *Richiede la versione digitale dei libri ([www.biblioaid.it](http://www.biblioaid.it))*
- *Eventualmente fa effettuare una valutazione clinica ogni 5 anni*
- *Si mantiene informato sull'evoluzione dei materiali di supporto e sulla normativa vigente ([www.istruzione.it](http://www.istruzione.it) e [www.aiditalia.org](http://www.aiditalia.org))*
- *Favorisce l'autostima del bambino o del ragazzo ponendo attenzione sulle conseguenze psicologiche del problema*

## PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

### *Premessa*

*Il percorso dell'accoglienza può essere piuttosto articolato e si inserisce nel più ampio percorso che riguarda tutti gli alunni delle classi iniziali. Tuttavia appare utile definire alcuni punti fermi, poiché il primo approccio con gli alunni e le famiglie che non comprendono la nostra lingua risulta importantissimo.*

### *Raccolta dati da parte della segreteria e compilazione di un'iscrizione con riserva*

1. *All'atto dell'iscrizione è opportuno spiegare alle famiglie la modulistica (almeno per la presentazione della scuola cui ci si iscrive) e, immediatamente, fornire consigli ed indicazioni opportune nel caso non esistano i prerequisiti per accogliere l'iscrizione.*
2. *In segreteria è preferibile che ci sia una persona responsabile dell'iscrizione degli alunni stranieri, al fine di migliorare progressivamente abilità comunicative e relazionali con questo tipo di utenza, in grado di indicare i documenti essenziali da consegnare in questa prima fase.*
3. *È sempre opportuno che si affianchi al personale non docente la funzione strumentale (o comunque il docente referente) per l'intercultura e il Dirigente (se possibile), che ritirano eventuali documenti attestanti la scolarità pregressa e raccolgono informazioni sulla storia personale, familiare e linguistica dell'alunno.*
4. *Qualora la comunicazione con la famiglia risulti problematica per motivi linguistici, la funzione strumentale (o il docente referente) può fare ricorso ad un mediatore culturale.*
5. *Occorre informare da subito la famiglia sugli elementi organizzativi principali della scuola, se possibile anche attraverso fogli informativi nella lingua d'origine, comprendendo che possono esistere differenze tra il sistema scolastico italiano e quello di altri Paesi.*

### *Rilevazione delle competenze pregresse*

*L'accertamento viene effettuato da un gruppo di esperti (ad esempio la funzione strumentale coadiuvata dal Dirigente e/o da facilitatori e/o dai docenti della commissione intercultura e/o dai docenti di classe o interclasse delle eventuali future classi di appartenenza).*

### *Definizione della classe ed inserimento*

1. *Sulla base delle informazioni raccolte al momento dell'iscrizione, del colloquio successivo con la famiglia e dell'accertamento di cultura dell'alunno, la Commissione delegata dal Collegio dei Docenti, nella figura della funzione strumentale e del Dirigente, delibera l'inserimento in una classe e sezione, nel pieno rispetto della normativa vigente e d'intesa con i docenti della classe e sezione individuata, dopo aver tenuto in debito conto:*
  - *Il numero degli alunni*
  - *La presenza di alunni diversamente abili*
  - *Le dinamiche di apprendimento e relazionali della classe*
  - *Le risorse docenti*
  - *L'eventuale presenza di altri alunni stranieri in modo da favorire l'eterogeneità delle cittadinanze all'interno delle classi.*

*Pertanto l'alunno neo-arrivato viene assegnato d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica.*

2. *I Collegi dei Docenti, sempre attraverso l'intervento della Commissione Intercultura e della funzione strumentale da loro delegata, possono definire le modalità generali dell'assegnazione alla classe inferiore o superiore a quella corrispondente all'età, tenendo conto di quanto espresso dalla norma art. 45 del DPR 394/1999.*
3. *L'assegnazione alla classe può avvenire con riserva, ovvero procrastinata di un breve periodo, ed essere preceduta da una fase di conoscenza più approfondita dell'alunno e delle sue capacità linguistiche e di apprendimento, al fine di favorire un suo efficace inserimento.*
4. *Occorre in ogni modo che la questione dell'inserimento scolastico degli alunni stranieri venga assunta in termini interistituzionali, secondo logiche di sistema che, per quanto riguarda l'istruzione, prendano in considerazione ogni momento del processo formativo degli alunni, dal loro ingresso a scuola fino al termine del loro itinerario scolastico o formativo.*

5. Con riferimento alle iscrizioni degli alunni che avvengono in corso d'anno, si raccomanda l'adozione di particolari forme di accoglienza che possano supportare anche le situazioni d'emergenza.
6. Infine, è opportuno che le istituzioni dello stesso territorio attivino accordi di rete in ogni fase dell'inserimento (iscrizioni, laboratori interculturali, corsi di facilitazione linguistica, ...).

*Incontro della funzione strumentale (ed eventuali altre figure di supporto didattico e culturale) con il Consiglio di Classe (oppure accordi presi con i singoli docenti)*

1. Tale incontro ha lo scopo di permettere il passaggio ai docenti delle informazioni relative all'alunno e di aiutare nella predisposizione di un piano di studi personalizzato, che tenga conto della situazione di partenza, di obiettivi realisticamente perseguibili nelle singole discipline, delle risorse attivabili. Il PEP sottoscritto da tutto il Consiglio di Classe (nel caso della scuola secondaria di 1° grado) dovrà evidenziare i contenuti da proporre in forma semplificata.
2. Nel primo periodo i docenti si impegnano a:
  - Favorire l'accoglienza dell'alunno nella classe, anche attraverso la presentazione di attività interculturali (film, letture, ricerche, incontri, lezioni,...), che invitino ad accostarsi in modo arricchente e formativo ad altre culture e che utilizzino le risorse culturali ed umane degli alunni stranieri in modo positivo (ad esempio, nella fase iniziale, ovviamente se possibile, attraverso comunicazioni-verifiche nella lingua d'origine, il cui mantenimento è un diritto dell'uomo ed uno strumento fondamentale per la crescita cognitiva).
  - Proseguire l'osservazione per programmare percorsi scolastici sempre più idonei alle situazioni reali.
  - Dare la priorità alla lingua del comunicare, utilizzata in senso trasversale alle varie discipline, attraverso l'inevitabile e quanto mai efficace adattamento dei programmi, inteso come riduzione, sostituzione, omissione, integrazione del curriculum dello studente.
  - Privilegiare la parte pratica nelle discipline di carattere non esclusivamente teorico.
  - Individuare un docente o la funzione strumentale o un facilitatore o un mediatore (in base a necessità e possibilità), che tenga i contatti con la famiglia.

#### *Valutazione*

1. L'adattamento dei programmi comporta inevitabilmente un adattamento della valutazione, che dovrà tenere conto dei seguenti criteri:
  - Situazione di partenza
  - Obiettivi realisticamente possibili
  - Progressi realizzati
  - Motivazione ed impegno
  - Potenzialità di apprendimento dimostrate
  - Progetto orientativo (solo per la scuola secondaria di 1° grado)

Pertanto si parlerà di valutazione formativa piuttosto che certificativa, riferita ad abilità e competenze praticate in un determinato "campo di lavoro".
2. Vengono valorizzate attività di apprendimento integrative al corso di studi tradizionale, quali corsi di alfabetizzazione, corsi di recupero disciplinare, sportelli pomeridiani in ambito scolastico (solo per la scuola secondaria di 1° grado) ed extrascolastico, utilizzate anche ai fini della valutazione.
3. Il Consiglio di Classe o di Interclasse delibera di non procedere alla trascrizione sulla scheda di valutazione di voti sugli apprendimenti se al momento dello scrutinio non è stato concluso il percorso formativo finalizzato all'acquisizione degli strumenti linguistici di base della lingua italiana.
4. Alle commissioni esaminatrici degli esami di licenza, al termine del primo ciclo di istruzione, si raccomanda di riservare particolare attenzione alla situazione degli alunni stranieri in condizioni di criticità per l'inadeguata conoscenza della lingua italiana (con particolare riferimento alle difficoltà di comprensione e di apprendimento di molteplici lingue straniere, tra cui l'italiano).

## INTERVENTI PERSONALIZZATI

---

Ritenendo che il protagonista del processo formativo deve essere l'alunno, l'azione didattica ed educativa è calibrata secondo le situazioni concrete in cui ci si trova di volta in volta.

Non essendo sempre i risultati ottenuti adeguati ai fini che si perseguono, poiché il ragazzo vive un complesso di condizionamenti anche ambientali che incidono sul suo apprendimento, è necessario spesso intervenire con obiettivi, attività, modalità operative ed organizzative specifiche.

Finalità della scuola è quindi aiutare i ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento a raggiungere gli obiettivi formativi per loro prefissati, attraverso gli strumenti e le risorse di cui dispone:

- differenziare le attività didattiche a seconda dei livelli cognitivi degli alunni
- assegnare ai ragazzi esercizi e attività personalizzati
- utilizzare gli eventuali errori sia come risorsa didattica per un lavoro di correzione collettivo, sia come momento di riflessione
- stimolare il dialogo sia tra pari sia tra docenti e alunni
- attivare interventi di recupero
- assegnare a casa lavori personalizzati in base alle potenzialità individuali, tenendo conto anche alle possibilità di aiuto offerte dal territorio
- contattare le famiglie per concordare interventi comuni al fine di favorire una collaborazione costruttiva con la scuola, valorizzando l'impegno dell'alunno sia in classe sia a casa.

Per attivare interventi di recupero, è possibile utilizzare come risorsa i docenti che hanno ore a disposizione per il completamento della cattedra o i docenti che sono disponibili ad effettuare ore aggiuntive oltre all'orario settimanale.

E' anche possibile attivare corsi di recupero In orario extra-curricolare, in base alle decisioni prese dal gruppo docente di riferimento, sia esso il team o il Consiglio di Classe.

Nel caso di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, ci si impegna ad attivare il servizio di **Istruzione Domiciliare**, come previsto dalla normativa vigente (C.M. n.149 del 10/10/2001 – C.M. n. 84 del 22/07/2002 – C.M. n. 56 del 4/07/2003 – C.M. 4308/AO del 15/10/2004 -C.M. prot. 5296 del 26/09/2006 – C.M. prot. n.108 del 05/12/2007 – C.M.87 prot. 272 del 27/10/2008).

## INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA

---

La scuola garantisce l'insegnamento della religione cattolica.

Per chi non intende avvalersene, le famiglie possono scegliere tra diverse alternative:

- attività didattiche e formative
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica

Il Collegio Docenti per l'anno scolastico 2013-14 propone la realizzazione di percorsi sull'educazione alla legalità e al dialogo interculturale

## PARTECIPAZIONE DELL'ISTITUTO AD INIZIATIVE CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE

---

L'Istituto favorisce l'adesione a varie iniziative quali concorsi, spettacoli, gare sportive, giochi matematici, ecc.

La partecipazione alle stesse risponde agli obiettivi didattico - educativi della scuola e rende consapevoli gli alunni delle finalità che si vogliono perseguire.

Tiene conto, nei limiti del possibile, del calendario e dell'orario delle discipline interessate per evitare disguidi organizzativi, e fare in modo che l'insegnante della materia coinvolta possa partecipare

all'iniziativa e seguirla in tutte le sue fasi (discussione, approfondimento, analisi).

I viaggi d'istruzione e le visite guidate costituiscono iniziative complementari delle attività curriculari della scuola; essi, pertanto, sono considerati parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione e sono riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti.

Le visite guidate, i viaggi di istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive sono autorizzati dal Consiglio di Istituto sulla base di un piano generale approvato dal Collegio dei docenti, sentiti i docenti e i Consigli di classe. Essendo parte integrante dell'offerta formativa, infatti, è necessario che il viaggio nasca dalla programmazione condivisa del gruppo docente, coerentemente con specifiche esigenze didattiche.

I viaggi di cui sopra sono regolati negli aspetti generali dalla normativa vigente (C.M. n. 291/1992; C.M. n. 623/1996; Note del MIUR del 15/7/02 e del 20/12/02), negli aspetti particolari dal regolamento per le uscite redatto dalla Commissione Viaggi di Istituto.



## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

---

L'Istituto Comprensivo Lecco 2 propone:

Per la scuola dell'Infanzia: orario maggiorato per i bambini che hanno entrambi i genitori che lavorano

La messa a disposizione di locali idonei per attivazione di servizi di pre – scuola e post – scuola, in risposta alle esigenze dell'utenza, in collaborazione con i genitori e con le cooperative del territorio

Per la Scuola Primaria: la scelta del modulo orario a 30 ore prevede la frequenza dei laboratori il venerdì pomeriggio.

Le attività vengono diversificate a livello di plesso, privilegiano metodologicamente la didattica laboratoriale ed offrono occasioni di arricchimento personale

Attività integrative extra curricolari per gli alunni della Scuola Secondaria:

- corsi pomeridiani di strumento
- gruppi sportivi
- approfondimento della lingua finalizzati alla certificazione europea
- avviamento allo studio del latino

# UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Il nostro P.O.F., già a partire dall'a.s. 2010/2011, anno di nascita dell'Istituto, ha privilegiato la tematica trasversale dell'educazione alla salute, inserendola in un progetto globale dalle molteplici implicazioni.

Tale progetto, negli anni, ha mirato a migliorare la nostra capacità di promuovere salute all'interno dell'Istituto, sia per quanto riguarda gli aspetti relazionali/comportamentali, sia per i fattori ambientali/organizzativi.

Nell'a.s. 2011-2012 l'ICS Lecco 2 ha aderito alla sperimentazione regionale di un nuovo modello educativo nell'ambito delle attività di promozione della salute, derivante dall'Atto d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 14/07/2011.

Con tale adesione l'Istituto, diventato capofila provinciale della Rete delle scuole lombarde che promuovono salute, si impegna a realizzare buone prassi educative per lo sviluppo di competenze individuali, per la qualificazione dell'ambiente sociale, per il miglioramento dell'ambiente strutturale e organizzativo e per il rafforzamento della collaborazione comunitaria.

Il Progetto di educazione alla salute si articola in una serie di percorsi e attività, che coinvolgono a livelli diversi alunni, genitori, docenti, personale della scuola, personale esterno, in un'ottica di valorizzazione del contributo di ciascuno.

Gli obiettivi del Progetto, adeguati alle diverse età degli alunni, sono:

- Accrescere la conoscenza e la cura di sé
- Prevenire o far emergere situazioni di disagio che possano condizionare il processo formativo
- Sviluppare la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e di reciproco rispetto all'interno del gruppo e dell'ambiente scolastico
- Riflettere sui rischi e i pericoli presenti negli ambienti reali e virtuali e sui comportamenti da adottare per un'efficace prevenzione
- Sviluppare la capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili nelle varie situazioni di vita e nei rapporti con l'altro sesso.
  - Formare e fornire consulenza agli insegnanti sulle difficoltà scolastiche e sui disturbi di apprendimento
  - Promuovere il benessere psichico e sociale di ciascuno

Alcuni di questi percorsi attingono a risorse economiche provenienti dal Piano per il Diritto allo studio del Comune di Lecco, altri vengono realizzati grazie al contributo volontario delle famiglie, altri ancora vengono realizzati senza costi aggiuntivi.

## Accoglienza

Nella convinzione che l'apprendimento significativo si realizza laddove si sono poste le basi di buone relazioni, l'insegnante nei primi giorni di scuola si preoccupa di assumere verso i neo arrivati un atteggiamento che sia "promotore" del loro inserimento nei vari contesti, stimolandoli ad integrarsi tra loro per agire tempestivamente in un sostegno reciproco che si fondi sul rispetto, sulla solidarietà, sull'amicizia.

Gli alunni, quindi, in questa prima fase sono aiutati a:

- sentirsi accettati ed accettare gli altri
- scoprire la propria identità per acquisire autostima
- prendere coscienza della nuova realtà e dei compiti da svolgere nel nuovo ordine di scuola.

Poiché l'accoglienza è un atteggiamento di apertura verso i bambini e i ragazzi che non si esaurisce all'inizio della scuola, l'insegnante continuerà ad osservare, a fare emergere le risorse cognitive ed affettive di ogni alunno in tutto il suo percorso formativo per aiutarlo in una scelta consapevole del suo futuro.

Ogni ordine di scuola attiva poi percorsi specifici in base alle caratteristiche della fascia d'età a cui si rivolge, avendo sempre un occhio di riguardo per il momento del passaggio ad un ordine di scuola successivo (vedi "Continuità verticale")

## **Educazione Alla Salute**

---

L'educazione alla salute, e quindi allo star bene a scuola, si articola su diversi percorsi:

Progetto DSA e difficoltà di apprendimento: ha come obiettivo quello di far emergere tutti i casi in cui i disagi individuali sono determinati da disturbi specifici di apprendimento e di intervenire, con strumenti idonei, al fine di garantire un percorso didattico adeguato alle personali problematiche. Come utile strumento di individuazione e monitoraggio degli alunni con disturbi e difficoltà di apprendimento, i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado utilizzano, per l'ingresso o la fine dell'anno scolastico, test standardizzati sulle abilità scolastiche (comprensione del testo, ortografia, abilità logico/matematiche).

Il nostro Istituto si avvale della consulenza di una figura professionale esterna che segue il monitoraggio degli apprendimenti e, insieme al docente referente, fornisce supporto a docenti e famiglie sulle problematiche inerenti i DSA.

A partire dall'a.s. 2012/2013, inoltre, la nostra scuola dell'infanzia ha aderito al progetto di ricerca promosso dall'Università di Padova sull'individuazione dei segnali predittivi i "Disturbi Specifici dell'Apprendimento".

Educazione alimentare: Le scuole primarie e la scuola dell'infanzia hanno elaborato un progetto di educazione alimentare, variamente declinato secondo le esigenze dei plessi e l'età dei destinatari. All'interno di tale progetto si colloca l'adesione delle scuole primarie al programma ministeriale "Frutta nelle scuole".

A scuola di volontariato: La scuola promuove e valorizza la solidarietà agita: l'associazionismo e il volontariato, come parte integrante del percorso formativo, possono essere utili a prevenire l'insorgenza di fenomeni di intolleranza o di bullismo.

Sono previsti incontri con associazioni di volontariato/Fondazioni (AIDO, CARITAS; Telethon ...) ed enti locali (Protezione Civile, Questura ...) e l'adesione a iniziative per il sociale (Arance della salute, promossa dall'AIRC, raccolta viveri ...).

Progetto Affettività: ha la finalità di fornire agli alunni delle classi Terze della Scuola Secondaria un aiuto nella ricerca dell'identità personale e della propria interiorità, attivata dai cambiamenti psichici e fisici in corso, dalla scoperta di nuove relazioni ed emozioni, dalla crescita intellettuale.

Gli interventi porteranno gli alunni a:

- riflettere sulle problematiche affettive e psicologiche tipiche della preadolescenza

- superare gli stereotipi sulla differenza dei ruoli nei due sessi e valorizzare gli elementi personali di ciascuno
- scoprire le diversità biologiche e psichiche dell'altro sesso e la complementarietà reciproca per un arricchimento comune;
- acquisire una conoscenza scientifica delle strutture e delle funzioni sessuali;
- rendersi consapevoli della necessità di utilizzare tali conoscenze in modo responsabile
- riflettere sulle componenti etico - morali dei comportamenti sessuali

Ad integrazione delle attività didattiche e formative attuate dai docenti, sono previsti incontri con esperti.

*Liberi dalle dipendenze (Life skills)*: il percorso mira a prevenire le dipendenze promuovendo fin dall'infanzia stili di vita sani e valorizzando le qualità e le abilità individuali per evitare che si ricorra all'uso di sostanze per superare difficoltà e insuccessi.

Le scuole primarie e la scuola dell'Infanzia dell'Istituto, che hanno elaborato un Curricolo Verticale di Educazione alla Salute, lavorano quest'anno su progetti di educazione alimentare, con la finalità di **promuovere una cultura capace di interagire con i diversi stili di vita** per star bene con sé stessi, con gli altri e con la comunità, attraverso interventi che rispondano alle necessità di educare a comportamenti più sani, migliorare le relazioni interpersonali, educare alla cittadinanza, per acquisire le capacità di rispetto dell'altro, di rispetto delle regole della convivenza e della legalità, di assunzione di responsabilità.

La classe 1^E della scuola secondaria ha aderito al progetto "Life skills training program" in collaborazione con l'ASL e lavorerà sul potenziamento delle **competenze per la vita** che aiutano nella prevenzione delle "devianze".

*Sportello d'ascolto*: il servizio è gestito da uno psicologo incaricato dalla scuola ed è rivolto:

- agli alunni della scuola secondaria di primo grado: in uno spazio riservato, agli studenti viene data l'opportunità di confrontarsi rispetto alle problematiche incontrate nel personale percorso di crescita e viene fornito un aiuto per migliorare la consapevolezza del proprio sé in relazione con gli altri.
- ad alunni della scuola primaria, per la promozione del benessere a scuola o in presenza di situazioni di disagio.
- alle famiglie degli alunni: ad esse sono offerti sia un supporto nello svolgimento dell'importante ruolo genitoriale che una consulenza sulle tematiche relative ai rapporti scuola-famiglia e ai disturbi/difficoltà di apprendimento.

Poiché l'esistenza di una relazione familiare corretta è garanzia di una sana crescita psicologica dell'alunno preadolescente, si dedicherà una particolare attenzione, oltre che agli alunni, alla componente educativa – genitori. Oltre all'attivazione dello sportello d'ascolto, con l'intervento di esperti in incontri a tema si cercherà di analizzare i problemi, socializzarli, ricercare strategie adeguate per aiutarsi ed aiutare i ragazzi in questa particolare fase della loro vita.

## **Sport – Movimento - Espressione**

---

L'asse Infanzia – Primaria - Secondaria, rappresenta il momento migliore per sviluppare, potenziare ed arricchire il bagaglio motorio - espressivo individuale.

Ci proponiamo di offrire esperienze multilaterali e polisportive che siano in grado, partendo sempre dalla finalità ludica, di potenziare la formazione olistica della persona (mente e corpo).

Gli Obiettivi del nostro progetto, chiaramente adeguati all'età, sono i seguenti:

- sviluppo delle capacità coordinative (la capacità coordinativa dinamica generale e oculo - muscolare, l'equilibrio, la strutturazione spazio-temporale, il ritmo) e condizionali (forza, resistenza, ve-

locità e mobilità articolare), psichico - cognitive (rapidità d'azione e di decisione, capacità d'anticipazione, d'intuizione e variazione del gioco, tenacia, senso del dovere e spirito di sacrificio) e socio-morali (sviluppo di un adeguato senso civico, del fair play, dei valori etici che sono alla base della convivenza civile, rifiuto della violenza, collaborazione, solidarietà e cooperazione, rispetto di regole – attrezzature - ambiente)

- consolidamento degli schemi motori di base
- utilizzo del corpo come modalità comunicativo - espressiva
- controllo emotivo (capacità di controllo, gestione e modulazione dei propri stati d'animo, incarnare in modo costruttivo e positivo l'aggressività e lo spirito competitivo, rifiutando ogni forma di violenza).

Tutto questo contribuisce al potenziamento dell'intelligenza motoria e soprattutto alla formazione di una Sana Cultura Sportiva. Quest'ultima, in base al "Codice di Autoregolamentazione dello Sport", è intesa come strumento sociale, educativo e culturale, in grado di promuovere (con attenzione particolare allo svantaggio, alla disabilità e ai ritmi personali di apprendimento) la maturazione personale dei ragazzi.

Ci si propone, inoltre, di:

- far "Star bene il bambino/ragazzo con se stesso", attraverso l'acquisizione di corretti e salutarî stili di vita
- sviluppare negli alunni comportamenti corretti per la propria sicurezza partendo dalla pratica sportiva (uso del casco per alcuni sport, utilizzo di attrezzature idonee, ...)
- valorizzare il territorio e l'ambiente naturale in cui vive, attraverso le diverse gare e manifestazioni sportive
- arricchire la formazione personale di docenti attraverso corsi personali d'aggiornamento, riunioni di materia, l'incontro con docenti di scienze motorie e sportive delle altre scuole di Lecco
- coinvolgere i genitori e il territorio nella programmazione e attuazione di iniziative scolastiche (Corsa campestre, Festa dello Sport...), attuando una solida continuità orizzontale
- favorire anche la trasversalità dei diversi ordini (continuità verticale), potenziando quindi gli scambi tra i docenti (incontri per la stesura di un curriculum unitario e condiviso nelle linee generali, delineando i punti di forza e debolezza) e gli alunni (partecipazione a gare sportive comuni) dei diversi ordini di scuola
- arricchire l'attrezzatura e il materiale della palestra per poter svolgere nuove attività e progetti motori – sportivi - espressivi.

Ogni ordine di scuola attiva progetti sportivi specifici (vedi progetti dei vari plessi) e l'Istituto offre occasioni e momenti di raccordo come:

- la Corsa Campestre e la Festa dello Sport a cui partecipano anche i ragazzi di classe quinta
- Progetto "Sperimentiamo la Media...": visite delle classi quinte alla sede di Via Mentana, dove i bambini della scuola primaria si cimentano insieme ai compagni della secondaria in una lezione di Scienze motorie
- momenti di Condivisione: tra i referenti dei diversi ordini di scuola per confrontare le diverse programmazioni e le attività scelte, facendo così emergere eventuali prospettive future, percorsi comuni che possano garantire una migliore comunicazione tra i due segmenti di scuola e soprattutto un miglioramento del bagaglio motorio dei ragazzi all'ingresso della scuola secondaria di primo grado.

## **Sicurezza**

---

La problematica è affrontata nella sua interezza alla luce di quanto previsto dal D. L.vo 81/2008.

Dal punto di vista educativo - didattico il progetto, si articola attraverso:

- la messa in atto di comportamenti corretti nella quotidianità (a casa, sulla strada, a scuola);

- le conoscenze scientifiche utili per affrontare improvvise situazioni di rischio/pericolo;
- la conoscenza del Piano di evacuazione della scuola da attuare in caso di emergenza.

A tal fine i ragazzi sono esercitati, attraverso prove di evacuazione durante l'anno, per consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti dall'edificio scolastico.

## Intercultura

La nostra scuola, in accordo con la normativa, individua nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza (Pronuncia del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione 24/03/1993). Pertanto si attiva a fornire elementi di conoscenza e comunicazione tra culture diverse.

In questo contesto viene valorizzato lo studio delle lingue straniere attraverso strumenti vari ed accattivanti per i ragazzi (spettacoli in lingua straniera, gemellaggi e scambi epistolari con alunni stranieri - sia cartacei che on-line, lettura di semplici testi di narrativa in lingua, giornali, consultazione siti di paesi stranieri ecc.)

Nella convinzione che non sia possibile una convivenza pacifica tra uomini e popoli se non esistono momenti di incontro, conoscenza e scoperta reciproca, la scuola promuove una didattica interculturale che si propone di leggere con occhi nuovi, meno eurocentrici, le varie discipline.

A tal fine ci si avvale anche del contributo di Agenzie di educazione interculturale, presenti sul territorio.

In particolare, in questo anno scolastico si organizzerà una *“Settimana dell’Intercultura”*, che prevederà laboratori di musica, lettura, fotografia, per facilitare la conoscenza di altre culture e l'incontro tra persone provenienti da varie regioni del mondo. Una particolare attenzione sarà riservata alla collaborazione tra persone di diverse generazioni. La Commissione Intercultura intende coinvolgere l'intero Istituto Comprensivo.

Si attua, inoltre, un progetto di corrispondenza, di cooperazione e di sostegno, anche tramite la produzione di oggettistica varia, con due scuole senegalesi e una in India.

Con la collaborazione dell'Associazione “Les Cultures” e con eventuali sostegni degli Enti Pubblici locali, la scuola propone attività extrascolastiche finalizzate a valorizzare la diversità culturale e ad agevolare l'inserimento nella scuola di alunni stranieri.

Usufruendo delle competenze delle famiglie straniere, si organizzeranno laboratori su percorsi interculturali.

È stato dedicato al tema interculturale anche un settore della biblioteca scolastica, con l'obiettivo di facilitare il necessario adattamento dei programmi.

L'Istituto Comprensivo “Lecco 2”, aderisce alla proposta di collaborazione del Console Generale del Consolato di Turchia in Milano riguardante l'attivazione di un servizio di insegnamento e supporto all'integrazione degli alunni di origine turca.

La proposta prevede l'assegnazione di docenti da parte delle autorità turche - e in raccordo con le autorità italiane - a scuole dell'obbligo italiane frequentate da alunni turchi, con l'obiettivo di mantenere i legami con la propria patria attraverso l'insegnamento extracurricolare della lingua e della cultura turche.

## Musica

Lo studio pratico della musica si fonda su un concetto di educazione ampiamente affermato dalla Pedagogia contemporanea; l'esperienza musicale, infatti, favorisce lo sviluppo ottimale delle risorse fisiche, intellettive e affettive di ogni persona.

Poiché l'essere umano non potrebbe esistere come tale senza la comunità degli altri esseri umani, lo sviluppo delle risorse coincide integralmente con la partecipazione consapevole e costruttiva ai valori allestiti dalla comunità di riferimento; tra questi valori, la musica assume un ruolo imprescindibile.

In altri termini, lo studio della musica esalta la scoperta e lo sviluppo delle potenzialità degli alunni e svela agli stessi (attraverso la pratica strumentale e l'ascolto critico) un patrimonio culturale prezioso e irrinunciabile, senza distinzione di epoche, stili o generi.

Suonare insieme con altri amici, sentendosi parte di un gruppo motivato e solidale, è un'esperienza in sé gratificante e stimolante ma, ancor più, è un'occasione per costruire relazioni sociali stabili e autentiche.

Tali finalità si concretizzano in due ambiti operativi che interagiscono tra loro in modo significativo: una **scuola secondaria ad indirizzo musicale** e molteplici **progetti** che coinvolgono le diverse scuole in un'ottica di continuità e raccordo.

- **Pratica strumentale e coro nella scuola primaria:** progetto di avviamento alla conoscenza e all'uso della voce e della pratica dei seguenti strumenti musicali: flauto traverso, chitarra, violino, pianoforte, insegnati successivamente nell'Indirizzo Musicale della Secondaria. Il progetto è destinato alle classi quarte e quinte della scuola primaria "A. Diaz", in linea con il D.M. 08/11 iniziative volte alla "Diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola". Questo progetto rappresenta sicuramente un primo passo verso la verticalizzazione dei curriculum musicali.

Nelle classi quarte e quinte della scuola "A. Diaz" di San Giovanni per tutto l'anno scolastico, per un'ora settimanale, i ragazzi faranno attività corale e verranno suddivisi in quattro gruppi strumentali:

- 1° gruppo propedeutica allo strumento chitarra
- 2° gruppo propedeutica allo strumento pianoforte
- 3° gruppo propedeutica allo strumento violino
- 4° gruppo propedeutica allo strumento flauto traverso

Gli alunni della Primaria Musicale "A. Diaz" si esibiranno in un saggio di Natale in dicembre 2013 e uno di fine anno scolastico nel mese di maggio/giugno 2014.

- **Operadomani:** progetto di avviamento alla conoscenza dell'opera lirica attraverso la proposta di composizioni del repertorio classico adattate a un pubblico di bambini e preadolescenti; tale esperienza, già premiata a livello internazionale, prevede una partecipazione attiva degli alunni al momento della rappresentazione teatrale.

Il progetto "Operadomani", sostenuto da un collaudato percorso di formazione per docenti e studenti, è rivolto ad alcune classi di scuola primaria e alle classi prime e seconde della scuola secondaria.

- **"Coro della Scuola":** sono previste collaborazioni con Scuole e Associazioni musicali del territorio nonché, naturalmente, con l'Orchestra della nostra scuola. Il progetto, realizzato in fascia oraria pomeridiana, è rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola.
- **Ex-Alunni:** progetto di continuità, aperto a tutti gli ex-alunni della scuola desiderosi di mantenere viva l'esperienza musicale vissuta negli anni precedenti; è data la possibilità di partecipare regolarmente alle prove e agli spettacoli sia dell'Orchestra sia del Coro con l'intenzione, nel tempo, di creare anche un organico autonomo che resti attivo sul territorio.
- **"Canta con noi" coro adulti della Ticozzi"** progetto attivo ormai qualche anno, è rivolto a tutti gli adulti operanti nella scuola, docenti, non docenti, collaboratori, personale ATA, nonché ai genitori degli alunni, desiderosi di fare un'esperienza musicale e socializzante. Il progetto favorisce una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia e potenzia il senso di appartenenza alla scuola.

Il Coro partecipa alle manifestazioni organizzate nel corso dell'anno scolastico.

Si rimanda alla sezione del POF dedicata alle singole scuole per la presentazione dei progetti specifici.

## **Lingue Straniere**

---

L'insegnamento delle lingue straniere si propone di:

- contribuire alla formazione della cultura di base di ogni allievo ampliandone gli orizzonti culturali e la crescita civile, umana e sociale;
- favorire la comprensione e l'accettazione delle civiltà e delle culture diverse dalla propria;
- sviluppare le competenze comunicative in rapporto ai bisogni reali e presenti di ogni allievo;
- favorire lo sviluppo di strategie autonome di apprendimento.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, la scuola propone progetti specifici per la scuola secondaria e il Progetto Madrelingua che coinvolge scuola primaria e scuola secondaria.

La finalità del progetto è quella di sviluppare ed ampliare le competenze comunicative.

Gli obiettivi previsti sono il consolidamento e il potenziamento delle capacità espressive ed espositive, con particolare riguardo allo sviluppo della "self-confidence" nell'utilizzo della lingua, oltre ad un arricchimento lessicale.

Nella scuola primaria sono previste 20 ore complessive di compresenza (docente della classe e docente madrelingua).

Nella scuola secondaria sono previste 6 ore per ciascuna delle classi terze, per un totale di 36 ore complessive di compresenza (docente di lingua inglese della classe e docente madrelingua).

## Multimedialità

---

Seguendo le evoluzioni tecnologiche della società contemporanea che mettono l'individuo in contatto e in relazione con ogni angolo del mondo, la nostra scuola offre la possibilità a tutti gli alunni di iniziare o approfondire lo studio dell'informatica.

Per raggiungere tale scopo agli alunni è proposto un cammino sia trasversale nelle varie discipline sia specifico di un'ora settimanale per giungere a:

- un approccio alle conoscenze delle strutture informatiche e al loro impiego nei diversi campi;
- un utilizzo degli strumenti informatici come mezzo di comunicazione (elaborazione di ipertesti, grafici, tabelle, diapositive...);
- un utilizzo dell'informatica come modo integrativo e/o alternativo per affrontare alcune attività curriculari.

Gli obiettivi del Progetto Multimedialità interesseranno anche le seguenti aree:

- formazione dei docenti
- ampliamento strumentazione
- Utilizzo del sito [www.icsdonticozzi.gov.it](http://www.icsdonticozzi.gov.it)

In 9 classi dell'Istituto (7 nella secondaria, 1 nella primaria di S. Giovanni e 1 nella primaria di Bonacina) sono state inserite le LIM (Lavagne Interattive Multimediali), aderendo al progetto di introduzione delle stesse proposto dal MIUR. La LIM è uno strumento che influisce positivamente su:

- La comprensione e la memorizzazione attraverso la possibilità di richiamo e ripasso;
- la riflessione dei docenti sulle metodologie impiegate e l'organizzazione delle attività didattiche;
- le strategie per la personalizzazione e l'inclusione;
- il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti.

La LIM, infatti, è considerata una delle **condizioni di innesco di un processo di innovazione** che ha come obiettivi:

- la costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato alla società dell'informazione e della conoscenza;
- lo sviluppo di una didattica centrata sullo studente e sui suoi bisogni.



# LA VALUTAZIONE

---

La valutazione del processo scolastico è uno dei momenti più importanti e delicati del processo di insegnamento-apprendimento, avviene in diverse tappe e si avvale di diversi strumenti.

Valutare significa mettere in relazione le effettive possibilità degli alunni con i percorsi didattici elaborati dai docenti, significa progettare e ri-progettare, significa mettere in atto azioni correttive volte al miglioramento sia delle prestazioni degli alunni sia dell'efficacia del lavoro degli insegnanti.

La valutazione si articola in **valutazione formativa** e **valutazione sommativa**.

La valutazione formativa si propone di seguire giorno per giorno, in modo costante e sistematico, l'andamento educativo e didattico dell'alunno. Lo scopo è quello di consentire uno sviluppo ottimale delle potenzialità dell'alunno e di individuare eventuali difficoltà insorte durante il percorso di apprendimento a cui porre tempestivo rimedio. Ha una funzione diagnostica ed orientativa in quanto contribuisce a controllare in itinere la reale efficacia dei contenuti, dei metodi e degli strumenti adottati in funzione della loro capacità di facilitare l'acquisizione dell'obiettivo. Assume anche una connotazione soggettiva nei confronti dell'alunno, nel momento in cui tiene conto di ciascuna situazione di partenza e dei singoli ritmi di apprendimento.

La valutazione sommativa viene espressa nel documento di valutazione consegnato al termine di ciascun quadrimestre e certifica i livelli conseguiti. Ha lo scopo di delineare la qualità del processo di formazione e apprendimento. Ha un importante contenuto educativo, poiché pone le basi per gli sviluppi successivi evidenziando i punti di forza dell'alunno e le aree nelle quali occorre un maggior impegno.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è inserita nell'ambito dei colloqui con le famiglie e la messa a punto di strumenti specifici di osservazione.

Nella scuola primaria la valutazione è condivisa con le famiglie durante i colloqui di novembre e di aprile, ed è formalizzata nel documento di valutazione quadrimestrale. Tale documento si compone di una parte relativa alle singole discipline valutate in decimi, e di un giudizio globale discorsivo sul percorso formativo compiuto dall'alunno. La valutazione dell'IRC, facendo riferimento all'art. 309 del TU, è espressa in giudizi. Sempre con i giudizi è espressa la valutazione del comportamento: sempre corretto, generalmente corretto, poco corretto, non corretto.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale:

- Gli apprendimenti: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità relative alle singole discipline, compresa la religione cattolica, cittadinanza e costituzione e strumento musicale.
- Il comportamento dell'alunno: è considerato in ordine al grado di attenzione e interesse, alle modalità di partecipazione alla vita scolastica, all'impegno, alla capacità di relazione con gli altri, alla correttezza e al rispetto nei confronti dell'ambiente e delle persone.

Sarà, inoltre, oggetto di valutazione il numero delle frequenze alle attività didattiche che non dovrà essere inferiore ai tre quarti del monte ore annuo personalizzato.

Le valutazioni periodiche e annuali disciplinari e comportamentali, riportate nei documenti di valutazione, si esprimono con voti in decimi. Tale valutazione terrà conto dei livelli di apprendimento rilevati, del personale processo formativo dell'alunno e dell'avvenuto conseguimento degli obiettivi individuati e delle relative competenze.

Tali valutazioni saranno effettuate attraverso le seguenti modalità:

- Rilevazione, in ogni disciplina, delle informazioni relative ai processi di apprendimento per accertare il livello di padronanza delle abilità raggiunte dagli allievi e il grado di avvicinamento agli obiettivi prefissati;

- Osservazioni sistematiche dei comportamenti messi in atto dai singoli allievi nell'ambito di ciascuna disciplina (in relazione ai Piani di Studi Personalizzati);
- Somministrazione di un congruo numero di prove per quadrimestre, relative alle singole discipline (scritte, orali, grafiche, pratiche, ecc.) che indicheranno gli obiettivi da verificare, per i quali sarà espressa una valutazione con voti in decimi, eventualmente accompagnata da una valutazione discorsiva. Le prove scritte saranno, di norma, consegnate direttamente dagli alunni alle proprie famiglie per prenderne visione e firmarle, quindi riportate a scuola dagli alunni stessi nei tempi previsti dai singoli docenti.

Al fine di giungere ad un attendibile giudizio valutativo si definiscono i seguenti criteri:

- Indicazione nelle prove degli obiettivi specifici di apprendimento sottoposti a verifica, che saranno valutati singolarmente sia per chiarire agli alunni il tipo di prestazione richiesta, sia per individuare più facilmente le eventuali carenze da recuperare;
- Attribuzione di voto in decimi in relazione agli obiettivi formativi previsti dai Piani di studio Personalizzati.
- Valutazione dei progressi compiuti dagli alunni in relazione alla situazione di partenza, alle capacità, all'impegno e agli obiettivi previsti dai Piani di Studio Personalizzati.
- La valutazione del comportamento è espressa collegialmente in decimi; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

La comunicazione delle valutazioni disciplinari e comportamentali avverrà attraverso i seguenti strumenti:

- Registro on-line che permette ai genitori, ciascuno per i propri figli, di poter avere queste funzionalità:
  - Quadro delle assenze
  - Quadro delle valutazioni
  - Argomenti svolti nelle lezioni
  - Valutazione intermedia del comportamento
  - Tabellone dei voti (primo quadrimestre e fine anno scolastico)
  - Prenotazione colloquio con i docenti
- Nei mesi di novembre e di aprile, nella scuola secondaria, si provvederà a fare una valutazione intermedia del comportamento che sarà comunicata ai genitori tramite la modalità del registro on-line.
- Le valutazioni quadrimestrali e finali espresse nella scheda di valutazione (ex pagella) sono definite in sede di scrutinio, tenuto conto dei risultati delle diverse prove scritte e orali, unitamente ad altri elementi quali l'impegno profuso, il percorso svolto e l'atteggiamento.

Nel corso dell'anno vengono somministrate le prove nazionali di valutazione denominate prove INVALSI.

Per la valutazione conclusiva dell'esame di Stato il voto finale è la media aritmetica delle seguenti voci:

- giudizio di idoneità
- prova scritta di italiano
- prova scritta di matematica
- prova scritta di Inglese
- prova scritta della II lingua comunitaria
- Prova nazionale (INVALSI)
- Colloquio pluridisciplinare

come stabilito dal Decreto 22-6-2009 n.122, fatte salve differenti disposizioni successive.

### **PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA**

---

Facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea che nel dicembre 2006 ha definito un quadro di riferimento per le competenze chiave di un apprendimento permanente, che possa consentire flessibilità e adattamento ad un mondo in continua e rapida evoluzione, la nostra scuola ha redatto un profilo dello studente in uscita, che esplicita quali sono gli obiettivi del percorso educativo e didattico del nostro Istituto:

### Strumenti culturali

---

*Per interagire consapevolmente e produttivamente in molteplici situazioni, nella società e nel mondo della scuola, e per prendere parte efficacemente al dialogo con gli altri, la persona deve poter avvalersi degli strumenti socioculturali (linguaggio parlato e scritto, calcolo e altre abilità matematiche ...) e tecnologici in maniera interattiva.*

*Utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva comporta:*

- *Essere capace di riflettere in modo critico sulla natura delle informazioni, identificare e localizzare le sorgenti d'informazione pertinenti, giudicare la qualità, la pertinenza e il valore dell'informazione e della sua fonte*
- *Comprendere le diverse possibilità di scelta, formarsi un'opinione, prendere decisioni, dimostrandosi responsabile*
- *Riconoscere ed identificare il non conosciuto*
- *Dare ordine al sapere e all'informazione*

### Comunicazioni nella madrelingua

---

*La competenza comunicativa risulta dall'acquisizione della madrelingua, intrinsecamente connessa con lo sviluppo della capacità cognitiva di interpretare il mondo e relazionarsi con gli altri. La persona competente:*

- *esprime e interpreta concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta), interagendo adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, nella consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e della necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile;*
- *comunica sia oralmente sia per iscritto in tutta una serie di situazioni comunicative, sorveglia e adatta la propria comunicazione a seconda di come lo richieda la situazione, attraverso la conoscenza del vocabolario, la grammatica funzionale e le funzioni del linguaggio, nonché la variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi;*
- *si orienta entro i principali generi letterali e sviluppa, grazie al contatto con testi significativi della nostra letteratura e della nostra cultura i gusti per l'opera d'arte verbale;*
- *è disponibile ad un dialogo critico e costruttivo, formula ed esprime le argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto;*
- *è consapevole delle qualità estetiche, mostra la volontà di perseguirle, con la disponibilità a coltivare l'autoespressione artistica e la partecipazione alla vita culturale;*
- *conosce elementi della storia della lingua italiana e dei rapporti tra l'italiano e i dialetti e tra l'italiano e le principali lingue europee.*

### Comunicazione in lingue straniere

---

- *La comunicazione nelle lingue straniere richiede abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.*
- *Una solida comprensione della propria cultura e un senso di identità possono costituire la base di un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa.*
- *La competenza in lingue straniere richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale e una consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio, delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.*

## Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico

---

- *La competenza matematica richiede lo sviluppo e l'applicazione del pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.*
- *Essa comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).*
- *Questo prevede il saper eseguire calcoli (mentalmente, per iscritto e con l'uso di strumenti), leggere dati, misurare una grandezza, calcolare una probabilità, risolvere problemi sul calcolo di superfici e volumi, utilizzare le forme simboliche caratteristiche della matematica, saper organizzare una raccolta dati, ordinarla attraverso criteri, rappresentarla graficamente, anche con tecniche informatiche, e interpretarla.*
- *La competenza in campo scientifico si riferisce alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare, in risposta ai bisogni e ai desideri delle persone, il mondo che ci circonda, sapendo identificare problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati, tenendo conto che i concetti e le teorie scientifiche non sono definitive ma in continuo sviluppo.*
- *Ciò deve consentire alle persone - sulla base dell'attitudine alla valutazione critica e alla curiosità, dell'interesse per questioni etiche e del rispetto sia per la sicurezza sia per la sostenibilità, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale - di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, delle applicazioni scientifiche, della tecnologia nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisioni, ai valori, alle questioni morali, alla cultura, ecc.) e di maturare la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.*

## Consapevolezza ed espressione culturale

---

- *Operando confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse, la persona si orienta nello spazio e nel tempo, per comprendere, da un lato, le caratteristiche specifiche della civiltà europea e, dall'altro, le somiglianze e le differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo.*
- *Ha un'iniziale consapevolezza delle radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che ci legano al mondo classico e giudaico-cristiano, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa.*
- *Comunica anche con codici diversi dalla parola, comprendendone il valore, il senso e le tecniche.*
- *Interpreta un'opera d'arte e sa collocarla nelle sue fondamentali classificazioni storiche.*
- *Apprezza il linguaggio musicale nelle sue diverse forme, anche praticandolo attraverso uno strumento o il canto.*
- *Riflette sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana.*

## Competenza digitale

---

**Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, per la possibilità che esse offrono di trasformare il modo in cui le persone lavorano insieme, accedono all'informazione e interagiscono con gli altri, impongono agli individui nuove esigenze riferite anche alla dimensione interiore. Questo comporta che la persona:

- *comprenda la natura delle nuove tecnologie e rifletta sul loro potenziale, in modo da collegare le possibilità offerte dagli strumenti tecnologici con le loro condizioni d'uso e con i loro obiettivi,*
- *padroneggi e usi in modo interattivo gli strumenti per interagire con la conoscenza, per sperimentare nuove possibilità di percepire e connettersi con il mondo*
- *sviluppi un interesse a impegnarsi in comunità e reti a fini culturali e sociali*

# I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Scelte educative e progettuali

---

Le scelte progettuali si ispirano alle seguenti scelte educative:

- maturazione dell'identità personale intesa come:
  - promozione di una vita relazionale aperta
  - stima di sé;
  - fiducia nelle proprie capacità;
  - motivazione alla scoperta;
  - espressione, controllo e riconoscimento delle proprie emozioni.

Il bambino rafforza la maturazione dell'identità personale, attraverso le esperienze e le relazioni positive, favorendo l'autostima che permette di costruire una rete di relazioni e di acquisire senso di sicurezza in sé e negli altri. Impara a conoscersi e a sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile.

- Conquista dell'autonomia intesa come sviluppo della libertà di pensiero mediante il potenziamento della:
  - capacità di compiere scelte autonome;
  - capacità di esprimere il proprio pensiero;
  - accettazione delle novità;
  - condivisione dei valori;
  - capacità di collocare le proprie azioni nello spazio e nel tempo.

Il bambino sviluppa la capacità di imparare a controllare il proprio corpo senza scoraggiarsi, chiedendo aiuto, esplorando la realtà (comprendendo le regole), per assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- Sviluppo delle competenze inteso come:
  - consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche;
  - produzione e comprensione di messaggi mediante lo sviluppo della capacità di compiere esperienze autonome, di riorganizzare le proprie esperienze, di utilizzare i molteplici canali della conoscenza, capacità creativa.

Trasforma le capacità personali di ciascun Bambino in competenze, nel rispetto delle sue potenzialità espressive e capacità di confronto. Sviluppa le attitudini all'elaborazione oltre che all'assimilazione della realtà ed al consolidamento delle conoscenze.

- Sviluppo del senso di cittadinanza inteso come:
  - mettere in atto comportamenti di accettazione, di rispetto, di disponibilità verso gli altri e verso il "diverso" da sé;
  - mettere in atto atteggiamenti coerenti con le regole individuate e concordate.

Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

### Organizzazione didattica

---

Le scelte fondamentali che ispirano la progettualità e la programmazione didattica della scuola è di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana in ordine a:

- ACCOGLIENZA: Creazione di un clima sereno e rassicurante per bambini e genitori

- **RELAZIONE:** Creazione, nella comunità scolastica, di un contesto relazionale di benessere e di stimolo all'apprendimento.
- **INTEGRAZIONE:** Accoglienza e inserimento di tutti i bambini come membri attivi della comunità scolastica, coinvolti nelle attività che vi si svolgono.
- **ORIENTAMENTO:** Scoperta, riconoscimento e condivisione dei valori personali e culturali di cui ciascuno è portatore.
- **PROGETTUALITÀ:** Elaborazione di una progettazione aperta e flessibile, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.
- **CONTINUITÀ:** Realizzazione di momenti diversi di raccordo tra i diversi ordini di scuola.
- **COOPERAZIONE:** Incontro, partecipazione, collaborazione con le famiglie e con il territorio.

### Indicazioni Metodologiche

---

La Scuola dell'Infanzia, secondo quanto suggeriscono le Indicazioni Nazionali, "concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine".

In tale quadro di riferimento, essa, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- La **valorizzazione del gioco**, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione...), in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.
- Il **rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette** di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.
- La **relazione personale significativa**, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- L'**utilizzo sensato delle routines**, per valorizzare, a livello educativo e didattico, momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica (l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo o rilassamento, l'uscita, ecc.).
- L'**osservazione**, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare esiti formativi.
- La **personalizzazione del percorso educativo**, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

### Attività Di Programmazione

---

Le insegnanti della scuola dell'infanzia si incontrano, per sezione o per plesso, allo scopo di svolgere incontri finalizzati a definire i diversi momenti nei quali si struttura la programmazione:

- Analisi della situazione;
- Scelta dei percorsi;
- Definizione delle competenze;
- Sezione e organizzazione dei contenuti;
- Indicazione delle metodologie;
- Verifica e valutazione

### Campi D'esperienza

---

- IL SÈ E L'ALTRO le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- IL CORPO IN MOVIMENTO è identità, autonomia, salute
- LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE gestualità, arte, musica e multimedialità
- I DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua, cultura
- LA CONOSCENZA DEL MONDO ordine, misura, spazio, tempo, natura

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA "GLI AQUILONI"

---

La Scuola dell'Infanzia "Gli Aquiloni" è situata nel rione di San Giovanni, in via Orlando Sora. L'edificio di nuova costruzione è così composto:

- ampio atrio d'entrata
- corridoi spaziosi, dove sono disposti gli armadi spogliatoi dei bambini
- quattro sezioni, ognuna con servizi igienici annessi
- sala da pranzo, con servizi igienici annessi
- aula di psicomotricità, con servizi igienici annessi
- salone
- soppalco
- zona esterna: ampio giardino

La Scuola dell'Infanzia ospita gli alunni in quattro sezioni, contraddistinte dai colori:

Sezione A: giallo

Sezione B: rosso

Sezione C: blu

Sezione D: verde

La Scuola funziona dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- 07.30 – 08.00: Orario maggiorato per i bambini che hanno entrambi i genitori che lavorano
- 08.00 - 09.00: Entrata
- Uscite intermedie: 11.30 - 11.45; 13.15 - 13.30
- 15.30 – 16.00: Uscita
- 16.00 – 16.30: Orario maggiorato per i bambini che hanno entrambi i genitori che lavorano

L'orario maggiorato sarà garantito di fronte ad esigenze certificate e comunque nel quadro della disponibilità organizzative della scuola.

### Organizzazione Della Giornata

---

Lo scandire della giornata permette al bambino di avere una sicurezza ed un ordine interiore. L'organizzazione della giornata diventa regola e quindi ritmo che viene interiorizzato dal bambino.

<b>ATTIVITÀ PREVALENTE</b>	<b>BISOGNO EMERGENTE del BAMBINO</b>	<b>OBIETTIVO EDUCATIVO</b>
Prescuola	"Bisogno affettivo"	Favorire un buon inizio della giornata scolastica
Entrata Accoglienza del bambino Attività libere	"Bisogno affettivo"	Favorire un buon inizio della giornata scolastica

Attività inerenti alla programmazione	Vedi unità di apprendimento esposte alle famiglie	Gli obiettivi da raggiungere sono indicati nelle unità di apprendimento
Uso dei servizi igienici	“Cura di sé”	Avere cura della propria persona
Pranzo	Recupero di abitudini riferite all’ambiente familiare. Bisogno di comunicare con i compagni	Promuovere l’educazione alimentare Favorire lo sviluppo della socialità e del linguaggio
Uscita intermedia		
Gioco libero e/o guidato	Bisogno di esprimersi liberamente nel gioco e di comunicare con i compagni	Favorire lo sviluppo della capacità di autogestirsi nel gioco, dell’autonomia e della socialità
Attività inerenti alla programmazione	Vedi unità di apprendimento esposte alle famiglie	Gli obiettivi da raggiungere sono indicati nelle unità di apprendimento
Merenda	Recupero di abitudini riferite all’ambiente familiare. Bisogno di comunicare con i compagni	Promuovere l’educazione alimentare Favorire lo sviluppo della socialità e del linguaggio

## I nostri progetti

---

E’ in fase di realizzazione il progetto “ Amici in movimento ” per l’integrazione degli alunni disabili, proposto come adesione al Bando 2012 / 2013 per il co-finanziamento di progetti delle scuole per l’integrazione degli alunni disabili del CTRH - Centro Territoriale Risorse per la disabilità – distretto di Lecco :il progetto biennale, avviato a maggio 2013 si svilupperà durante tutto il corrente anno scolastico.

Esso prevede: esperienza in piscina e laboratori con genitori dei bambini di quattro anni e i tre alunni disabili ( già attuati ); percorso di attività psicomotoria, uscita didattica in fattoria e incontri con le famiglie.

Nel corso dell’anno verrà proposto anche un progetto di educazione alimentare in linea con il progetto di Educazione alla Salute dell’Istituto.



## SCUOLA PRIMARIA

---

Essa

- promuove il benessere psico-fisico degli alunni e crea le condizioni per “stare bene a scuola”
- favorisce, attraverso la valorizzazione delle esperienze, la ricerca degli interessi e delle attitudini di ogni alunno, per una maggiore consapevolezza delle capacità personali e per una migliore integrazione del singolo nella comunità
- sostiene le potenzialità relative ad ogni dimensione della persona, con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero divergente
- promuove un’educazione attenta alla persona che porti ad apprezzare le diversità
- educa al rispetto dell’ambiente e della collettività.

Metodologicamente tali obiettivi vengono perseguiti nel rispetto dei diversi stili di apprendimento, prediligendo una didattica di tipo laboratoriale e adottando criteri di flessibilità organizzativa.

### Organizzazione Didattica

---

Cfr. la Circolare Ministeriale n°4 del 15/1/2009

“Le classi prime della scuola primaria sono organizzate secondo il modello previsto dall’art. 4 del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, che supera il precedente assetto organizzativo, e secondo le differenti articolazioni dell’orario scolastico a 24, 27, sino a 30 ore nei limiti dell’organico assegnato. Tale modello favorisce, soprattutto nelle classi iniziali, l’unitarietà dell’insegnamento, costituisce un elemento di rinforzo del rapporto educativo tra docente e alunno, semplifica e valorizza le relazioni tra scuola e famiglie ...”

In particolare, le classi prime e seconde risultano essere formate con le seguenti articolazioni orarie settimanali:

- a) classi funzionanti con orario sino a 30 ore, comprensive di attività opzionali facoltative in aggiunta alle 28 ore.
- b) una classe funzionante con 40 ore (4<sup>a</sup> A plesso di S. Giovanni)

Le classi successive continuano a funzionare nell’anno scolastico 2013 - 2014, secondo gli orari in atto a suo tempo scelti dalle famiglie.

All’insegnamento delle discipline è stato attribuito il seguente monte ore:

	CL.1	CL.2	CL.3	CL.4	CL.5
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	7	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
IRC	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Laboratorio	2	2	2	2	2
<b>Tot</b>	<b>28+2</b>	<b>28+2</b>	<b>28+2</b>	<b>28+2</b>	<b>28+2</b>

**Nella classi lavora un team** di insegnanti o **un insegnante prevalente**. Ove vi è la necessità, il gruppo docente è costituito anche dall'insegnante di sostegno; tale gruppo programma le attività didattiche annuali, settimanali (incontro di modulo) e le attività opzionali.

In particolare, i **docenti** hanno il compito di:

- facilitare l'inserimento degli alunni in un contesto culturale e progettuale che garantisca il loro benessere, in un ambiente sereno ed accogliente, favorevole alla maturazione della persona attraverso l'elaborazione dei saperi
- favorire i processi di apprendimento attraverso un'organizzazione scolastica flessibile
- consentire una partecipazione attiva degli alunni alla vita della scuola
- ricercare e sperimentare nuove metodologie in grado di migliorare la qualità delle proposte didattiche
- individuare strategie operative per il sostegno, il recupero e il rinforzo dei soggetti con bisogni educativi speciali
- verificare in itinere e valutare l'efficacia delle proposte
- aggiornarsi periodicamente sulle problematiche educative, didattiche e metodologiche.

Il Consiglio di Interclasse programma, collabora, si confronta, in modo da condividere con pari dignità e responsabilità il percorso educativo-didattico di ogni classe:

- il momento quotidiano della mensa, inteso come momento di educazione alimentare, che pone attenzione alla qualità ed alla varietà delle proposte alimentari;
- il momento quotidiano del dopo-mensa, dedicato al gioco libero, ovvero organizzato dagli alunni, nel rispetto delle esigenze collettive delle varie classi che condividono gli stessi spazi
- i momenti comuni in occasione di manifestazioni, feste iniziative.

### Interventi metodologici e didattici

La metodologia e la didattica, essendo strumenti utilizzati dagli insegnanti per il raggiungimento degli obiettivi programmati, rispondono ai seguenti principi:

- **PROGETTAZIONE** per focalizzare l'interazione formativa e didattica
- **FLESSIBILITÀ** per ridefinire, dove sia necessario, l'ipotesi di lavoro
- **PROBLEMATICITÀ** per riflettere a posteriori sul proprio agito educativo e didattico

I docenti applicano metodologie differenziate, privilegiando di volta in volta quelle più idonee al raggiungimento degli obiettivi:

- attività di ricerca interdisciplinare
- attività manipolative
- osservazione diretta della realtà
- conversazione di gruppo
- lettura, analisi, confronto, discussione di vari tipi di testo
- lavoro individuale e di gruppo per attività di consolidamento
- utilizzo del computer
- percorsi interculturali (di conoscenza di sé e del "diverso da sé", vicino e lontano) per l'autocostruzione democratica della comunità
- percorsi di apprendimento gradualmente ed individualizzati, basati sui diversi stili cognitivi (piani di studio personalizzati)
- attività di laboratorio di tipo scientifico, tecnologico, espressivo, manipolativo, organizzati attraverso specifiche metodologie
- gioco, come strumento di scoperta del reale, di relazione e di apprendimento.

## **LE NOSTRE SCUOLE PRIMARIE : LA SCUOLA PRIMARIA "A.DIAZ" – SAN GIOVANNI**

La Scuola Primaria "A. Diaz" è situata a San Giovanni, in corso Monte Santo. L'edificio è disposto su diversi piani ed offre:

### **PIANO TERRA (ingresso)**

- ingresso
- aula insegnanti, utilizzata anche per attività individualizzate a piccolo gruppi
- infermeria con bagno annesso
- ripostiglio materiale più servizi
- ampia palestra più ripostiglio attrezzi
- spogliatoio e bagno femminile
- spogliatoio e bagno maschile
- bagno disabili

### **PRIMO PIANO**

- 6 aule (quest'anno accolgono 2 prime, 2 seconde e 2 quinte)
- aula informatica
- un ripostiglio attrezzi collaboratori
- servizi per insegnanti
- servizi maschili e femminili
- ascensore e scala disabili

### **SEMINTERRATO**

- 4 aule (quest'anno accolgono 2 terze e 2 quarte)
- aula polifunzionale (riunioni interciclo, aula musicale, multimediale e locale per il prescuola)
- bagno insegnanti
- servizi maschili e femminili
- aula psicomotricità
- ripostiglio
- locale mensa più cucina e servizi alunni

### **SECONDO PIANO (torretta)**

- aula biblioteca
- aula pittura
- aula per attività individualizzata a piccoli gruppi

La Scuola inoltre possiede due ampi cortili che vengono utilizzati per la ricreazione, il momento di gioco nella pausa pranzo, le feste.

Il plesso di San Giovanni funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; dalle 12.30 alle 14.00 è attivo il servizio mensa.

Per la Quarta A, classe a Tempo Pieno, l'orario settimanale è dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

Dalle 07.55 alle 8.25 è possibile usufruire del prescuola (per coloro che lo richiedono).

Per recarsi a scuola è attivo il servizio piedibus.

### **I nostri progetti**

Quest'anno verranno attivati diversi progetti e percorsi:

**"Alimentazione e salute"** che si propone di realizzare piccoli interventi finalizzati ad aiutare l'alunno a riflettere sulle proprie scelte in merito all'alimentazione e, conseguentemente, a far maturare maggior autoconsapevolezza rispetto alla stretta relazione tra cibo, salute e benessere;

**"Sportivamente"**: l'attività sportiva mira a molteplici finalità, per cui la scuola si attiva per proporre esperienze diverse, arricchenti e formative: 3 lezioni di taekwondo per ogni classe; adesione alla proposta del Giosport dell'UST con la prosecuzione del corso di minibasket (avviato negli anni precedenti), un percorso di yoga per le classi prime, seconde e terze, un percorso di danza per le classi seconde, un'esperienza di shiatsu per le classi quarte.

**"Operadomani"**: alcune classi studieranno brani dell'Aida e parteciperanno ad uno spettacolo appositamente predisposto da ASLICO.

**LA SCUOLA PRIMARIA "F.FILZI" – BONACINA**

La Scuola Primaria "F. Filzi" è situata a Bonacina di Lecco in via Timavo 1, nella Valle dei Merli lungo le rive del torrente Caldone.

È disposta su due piani e, grazie all'aiuto dei genitori, si presenta in modo colorato e allegro. L'edificio offre:

- 5 aule (di cui una dotata di LIM)
- una palestra
- cortile
- servizi disposti sui due piani
- servizio mensa all'esterno del perimetro scolastico, raggiungibile attraverso un breve percorso nel nucleo storico del rione.

Il plesso funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 15.45; dalle 12.30 alle 13.45 è attivo il servizio mensa.

Per coloro che lo richiedono è possibile usufruire del pre-scuola (dalle 7.55 alle 8.25) e del post-scuola (dalle 15.45 alle 16.15)

Le ore pomeridiane del venerdì sono caratterizzate da attività sportive come piscina, roccia, basket, orienteering e laboratori grafico-espressivi.

Dalla scorsa primavera sono in funzione, solo per l'andata, tre linee del Piedibus: linea Luera, linea Movedo, linea Galilei.

### **I nostri progetti**

Quest'anno verranno attivati diversi progetti e percorsi:

Vivace-Mente... (Con La Testa E Con Il Cuore): il progetto, iniziato lo scorso anno, è stato portato a termine per quanto riguarda la parte educativo/didattica relativa alla valorizzazione della scuola come luogo di vita e di crescita. È stata iniziata la fase di rinnovo dell'ambiente scolastico con la tinteggiatura delle pareti con toni vivaci, grazie all'aiuto e al lavoro dei genitori; quest'anno si conta di proseguire con l'imbiancatura di stipiti e porte e con la tinteggiatura delle aule.

"Mens sana in corpore sano": l'educazione alimentare rappresenta uno strumento essenziale per prevenire e curare, per contribuire al mantenimento di un ottimale stato di salute ed offre molteplici approfondimenti di crescita personale, culturale ed umana, nella prospettiva della formazione della personalità nelle sue diverse dimensioni. Attraverso attività ed iniziative i bambini esploreranno questo "mondo" da svariati punti di vista.

"Operadomani": tutte le classi studieranno brani dell'Aida e parteciperanno ad uno spettacolo appositamente predisposto da ASLICO.

## LA SCUOLA PRIMARIA "LA NOSTRA FAMIGLIA"

La Scuola Primaria "La Nostra Famiglia" è situata a S. Giovanni, in C.so Matteotti, 124.

Essa è rivolta a soggetti in età evolutiva che presentino serie patologie neuropsichiche per le quali è preferibile predisporre una presa in carico riabilitativa di lunga durata ed un iter educativo scolastico non curricolare.

L'edificio offre:

- 6 aule
- un'aula computer
- una palestra
- un'aula mensa
- un giardino

La Scuola Primaria funziona dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- mattino: 08.45 – 12.00
- pomeriggio: 13.30 – 15.45

### I nostri progetti

---

Quest'anno proponiamo "Mangiar sano per crescere bene!", un progetto che si articola su due percorsi, "*La natura in tavola*" e "*Tante cose buone da toccare e da assaggiare*": un gruppo di alunni sarà impegnato prevalentemente nella conoscenza della produzione e della trasformazione degli alimenti e negli aspetti legati ad una corretta alimentazione, un altro gruppo entrerà in contatto con vari alimenti attraverso esperienze globali (uscite, esperienze sensoriali, ludiche ...)

"Colorando": dallo scorso anno scolastico le scuole primarie La Nostra Famiglia e Pio XI svolgono in rete un'attività finalizzata all'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso l'educazione ambientale.

La Scuola Primaria "Pio XI" è situata nel quartiere di Laorca, in corso Monte S. Gabriele.

L'edificio è disposto su due piani e dispone di:

- 5 aule
- un'aula per attività di informatica e creatività
- una piccola aula per attività individualizzate
- un'infermeria
- un'aula mensa
- un ampio cortile
- tre ampi atri

La Scuola Primaria funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 15.45; dalle 12.30 alle 13.45 è attivo il servizio mensa.

Le ore pomeridiane del venerdì sono dedicate ad attività laboratoriali che arricchiscono l'offerta formativa.

Per recarsi a scuola è attivo il servizio piedibus su due linee grazie alla disponibilità di alcuni volontari.

Per il ritorno è in funzione il servizio piedibus su una linea, effettuato dalle insegnanti.

### **I nostri progetti**

Dallo scorso anno scolastico le scuole primarie Pio XI e La Nostra Famiglia svolgono in rete un'attività finalizzata all'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso l'educazione ambientale. Tale attività è inserita in un progetto più ampio, "Colorando", che il plesso di Laorca porta avanti per migliorare l'integrazione scolastica e sociale di alunni in condizione di disabilità, svolgendo attività ludico/manipolative, grafico pittoriche, espressive e motorie a classi aperte.

"Progetto Gerenzone" :viaggio Storico - naturalistico sul fiume Gerenzone. In particolare il progetto prevede un percorso naturalistico "conoscere l'ambiente" per la classe prima; un percorso più analitico sugli elementi del paesaggio e su come l'uomo ha modificato l'ambiente per le classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>; le classi 4<sup>a</sup>e 5<sup>a</sup> effettueranno un lavoro storico: il Gerenzone ieri e il rapporto del Quartiere con il fiume.

"Progetto Gocosport": il plesso ha aderito al progetto con attività di minibasket per le classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> e con il corso di atletica leggera per le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> ( 10 ore di corso nel primo quadrimestre).

"Parlo come mangio": un viaggio intorno al cibo con riflessione sulle scelte personali, sociali e globali, per un'alimentazione sana, sicura e sufficiente, in collaborazione con la fondazione PIME.

La Scuola Primaria "S. Pellico" è situata nella frazione Malnago (quartiere Acquate) in via ai Poggi. È alle pendici del Monte Resegone e gode di un incantevole panorama sul territorio lecchese.

L'edificio è disposto su tre piani e offre:

- 5 aule
- un'aula per attività individualizzate o a piccoli gruppi – riunioni - laboratorio informatica
- una palestra
- un locale per deposito attrezzi
- un locale per materiale didattico
- servizi igienici distinti per maschi, femmine e adulti
- un locale mensa
- un piccolo spazio con lavello e lavastoviglie
- un ampio cortile con campo da calcio/pallavolo/basket

La Scuola Primaria funziona dal lunedì al sabato con il seguente orario:

- 8.25 ingresso
- 8.30 – 12.30 lezioni mattutine ( martedì e giovedì )
- 12.30 - 14.10 possibilità di usufruire del servizio mensa suddiviso in due turni: ore 12,30 classi I e II; ore 13,00 classi III – IV – V
- 14.10 – 16.10 lezioni pomeridiane (lunedì e mercoledì; venerdì laboratori per chi sceglie 30 ore)

- 

È in funzione il servizio "Piedibus in autobus", gestito da "Eco 86"

### I nostri progetti

Quest'anno proponiamo:

"Salute e dintorni... momenti di dolcezza": in collaborazione con la Scuola Alberghiera di Casargo e con la Fondazione Minoprio, i bambini sperimenteranno alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestino a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti e realizzeranno un ricettario/diario.

"Nutrirsi ... D'arte": i bambini di quarta e quinta impareranno ad utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi; saranno guidati da una docente di storia dell'arte ad osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie..) per individuare ed apprezzare i principali aspetti formali dell'opera d'arte.

"Ben-essere è ... diventare sportivi": sotto la guida di una psicologa i bambini di tutte le classi impareranno a valorizzare l'esercizio fisico, l'attività motorio - espressivo, il gioco organizzato e la pratica sportiva individuale e di squadra per un equilibrato e armonico sviluppo della propria persona.

"Discover the Union Jack...singing the note with me!": con l'aiuto di un'esperta i bambini di quinta impareranno ad eseguire canti in lingua inglese, dedicando particolare attenzione alla pronuncia e al significato del testo, conosceranno filastrocche e canti tipici della cultura e tradizione inglese.

"Eureka!" per le classi quarta e quinta: il progetto è promosso e patrocinato da Federmeccanica e dal Miur e quest'anno viene presentato da Confindustria Lecco alle scuole primarie del territorio; intende proporre un'esperienza di creatività e conoscenza, di sperimentazione, scoperta e autoapprendimento portando gli studenti a utilizzare in modo creativo alcune delle conoscenze acquisite in ambito disciplinare.

# LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

## LA SCUOLA "DON TICOZZI" AD INDIRIZZO MUSICALE

---

La Scuola Secondaria Statale di I grado "Don G. Ticozzi" di via Mentana 48 è dedicata al sacerdote – educatore don Giovanni Ticozzi a cui il nostro territorio è legato anche per i suoi molteplici interessi sociali, politici e culturali. Profondo conoscitore della storia dell'arte che sapeva far amare ai suoi allievi, fondatore nei primi anni del dopoguerra del Centro di cultura, dedito con passione all'insegnamento, amante della libertà in tutte le sue espressioni, tollerante e generoso, don Giovanni ha lasciato nei suoi concittadini un ricordo indelebile della sua ricca personalità, della sua cultura e della sua missione di educatore.

L'edificio dispone di:

- Aula di ed. Artistica
- Aula di Musica
- Aula Magna - Audiovisivi
- Laboratorio di Informatica
- Aula per le attività di sostegno/recupero/potenziamento
- Laboratorio di strumenti musicali
- Biblioteca
- Palestra

La scuola offre alle famiglie le varie opzioni previste dalla legge vigente e, raccolte le scelte effettuate dalle stesse, la scuola organizza i seguenti moduli:

### **MODULO su sei giorni senza rientro pomeridiano (29 + 1 ore settimanali)**

- Orario obbligatorio (29 ore)
- 1 ora: approfondimento letterario.

### **MODULO AD INDIRIZZO MUSICALE su sei giorni (30 ore settimanali + 3 ore settimanali pomeridiane)**

- Orario obbligatorio (30 ore)
- 3 ore di Indirizzo, comprendenti: strumento (in lezioni sia individualizzate sia collettive), musica d'insieme e teoria della musica.

### **MODULO su cinque giorni con sabato libero e tre rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì 2 ore, venerdì un'ora) (30 ore settimanali)**

- Orario obbligatorio (30 ore)

### **MODULO su sei giorni con due rientri pomeridiani (martedì e giovedì 2 ore) (36 ore settimanali)**

- Orario obbligatorio (30 ore)
- 4 ore di potenziamento curricolare di Italiano e Matematica + 2 ore tempo mensa

Le ore per ogni disciplina sono così distribuite:



<b>30 ore settimanali</b>	<b>settimanale</b>	<b>Annuale</b>
Italiano	6	198
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

<b>36 ore settimanali (2 di Mensa)</b>	<b>settimanale</b>	<b>annuale</b>
Italiano	9	297
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica e scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	5	165
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

In ottemperanza alla legge vigente la prima lingua straniera è Inglese. La seconda lingua comunitaria è scelta tra Francese, Spagnolo e Tedesco.

Nella sezione a tempo prolungato e nel modulo con il sabato libero anziché la seconda lingua comunitaria è attivo l'Inglese potenziato.

La Scuola, salvo esigenze diverse legate alla realizzazione dell'attività progettuale e/o di tutte le attività previste per la realizzazione del POF, è aperta ordinariamente dalle 07.30 alle 19.00.

Nella scuola Secondaria le lezioni si svolgono dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e nei pomeriggi di lunedì, martedì mercoledì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00, nel pomeriggio di venerdì dalle ore 14.00 alle ore 15.00, a seconda del modulo orario scelto.

Gli altri corsi pomeridiani facoltativi saranno organizzati secondo un calendario funzionale.

Le ore di Strumento Musicale si svolgono in forma personalizzata tutti i giorni in fascia pomeridiana, perciò gli orari settimanali sono concordati direttamente dai docenti di Strumento con i gruppi di alunni.

## I NOSTRI PROGETTI

Indirizzo Musicale

---

La scuola offre gratuitamente agli alunni la possibilità di frequentare un corso triennale a Indirizzo Musicale.

I corsi di strumento, istituiti in Italia nel 1975, sono stati ricondotti a Ordinamento ai sensi del D.M. 201 del 6/8/99, diventando a tutti gli effetti materia curricolare.

Nella nostra scuola il corso è stato autorizzato, a partire dall'anno scolastico 2007/2008, con quattro specialità strumentali: Chitarra – Flauto traverso – Pianoforte – Violino.

Al momento dell'iscrizione, gli alunni che desiderano frequentare il corso a Indirizzo Musicale possono esprimere due preferenze tra i quattro strumenti disponibili. Successivamente, nel periodo gen-naio/febbraio, è prevista una prova orientativo-attitudinale finalizzata a rilevare le attitudini per gli studi musicali.

Al termine della prova, per affrontare la quale non è richiesta alcuna abilità pregressa nella pratica musicale-strumentale, la commissione (presieduta dal Dirigente Scolastico e composta dai docenti di Strumento e da un docente di Musica) indica lo strumento più idoneo per ciascun candidato.

All'interno del percorso didattico proposto è dato risalto alle attività di musica d'insieme; inoltre è prevista la partecipazione a manifestazioni musicali, saggi, rassegne, concorsi e scambi culturali e gemellaggi con altre istituzioni scolastiche, sociali, assistenziali, umanitarie.

È attivo un protocollo d'intesa con il Civico Istituto "Zelioli" del Comune di Lecco per attivare opportune sinergie operative.

Vengono proposti anche progetti musicali specifici:

- collaborazione con il gruppo teatro: da anni viene portato avanti nella scuola il Progetto Teatro a cui collabora il Corso ad Indirizzo Musicale, con attività corale e strumentale per la realizzazione di un MUSICAL.
- gemellaggio musicale I.C. Lecco 2 - I.C. Bellano: promuovere lo scambio con altri Istituti scolastici della provincia di Lecco attraverso la Musica. Realizzazione di "giornate studio" con concerti finali da tenersi nella settimana della Musica a Maggio 2014.

### Progetto orientamento

---

I rapidi mutamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di rapportarsi con gli altri, di comunicare mettono sempre più in luce l'importanza dell'orientamento e la scuola ha sicure responsabilità in questo senso. Attualmente l'azione della scuola nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve avere sia una valenza informativa, sia formativa, secondo lo stesso dettato legislativo.

Questo prefigura un'ipotesi di orientamento a più dimensioni; non più solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. L'acquisire capacità di comunicare, di trovare le informazioni necessarie, di continuare a formarsi, di saper usare le proprie conoscenze appare attualmente più importante che non il possedere molti contenuti o il fare, a tutti i costi, la scelta perfetta, stereotipo ancora diffuso. Nell'attuale mondo del lavoro, non esiste più una stretta corrispondenza tra gli studi intrapresi dopo la scuola media e le attività professionali, anche perché queste, negli ultimi anni, risultano molto più varie, articolate e specialistiche rispetto ai percorsi proposti dalla scuola. Inoltre, le trasformazioni continue dei settori produttivi sono in contrapposizione con la scelta di indirizzo "fatta una volta per sempre" quando si è molto giovani, perché richiedono elasticità, disponibilità al cambiamento, abilità di base e conoscenze personalizzate.

Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autoorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito, che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

Orientarsi non solo leggendo, parlando, ma facendo: trovando le informazioni, realizzando comunicazioni chiare, lavorando con gli altri, predisponendo materiali per gli altri, potenziando caratteristiche ed abilità personali. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.

I ragazzi dovranno essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere che cosa fare dopo la Scuola Media. Il momento della scelta verrà sottolineato, ma non drammatizzato; va da sé che non esiste la scuola giusta in assoluto e che la scelta fatta a 14 anni può essere rivista durante il percorso di studio e del lavoro.

Si tratta perciò di offrire agli alunni una dimensione di progettualità, affinché possano mettersi alla prova e comprendere l'utilità di ciò che stanno facendo rispetto all'oggi e non solo al domani.

### **Obiettivi formativi generali della programmazione triennale:**

#### **Conoscere, Conoscersi, Progettare, Decidere**

**Conoscere** è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare le conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.

Molti contenuti vengono già forniti dallo studio delle materie curricolari (Geografia, Storia, Educazione tecnica, ...), pertanto si tratta di fornire il metodo per utilizzare tali conoscenze.

In modo più specifico gli obiettivi triennali sono:

- saper consultare le fonti
- saper selezionare le informazioni che occorrono
- saper esprimersi in termini personali
- saper sintetizzare
- saper utilizzare modi diversi di comunicazione
- saper trovare materiale significativo
- saper trattare le informazioni
- saper lavorare in gruppo
- saper realizzare sintesi
- saper comunicare
- saper utilizzare un lessico specifico

**Conoscersi** significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da un'immagine confusa di sé ad una meglio definita.

Il metodo è quello dell'autoriflessione (su di sé e sul lavoro personale)

Gli obiettivi si prefigurano prevalentemente in:

- Analizzare le proprie caratteristiche evolutive
- Analizzare alcuni aspetti della propria personalità
- Analizzare le proprie doti e competenze
- Confrontare l'idea di sé con gli altri

**Progettare** significa allenare ad agire, proporre, comunicare, scegliere, riflettere su di sé tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelli personali.

**Decidere** significa avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere, se necessario, rivista dato che le dimensioni di un individuo sono molte: affetti, amicizie, interessi e non solo lavoro.

### **Quadro di riferimento normativo:**

- **Nuovi Programmi 1^ parte, 3C, scuola orientativa**
- **Legge sull'elevamento dell'obbligo scolastico L. N° 9/20-1-1999**

L'estensione dell'obbligo scolastico comporta per la scuola media l'obbligo di attivare, oltre ad iniziative formative generali, percorsi di didattica orientante al fine di definire la propria identità, nonché la competenza necessaria per operare scelte consapevoli. Si insiste sul concorso delle varie discipline, sulla triennalità del progetto, senza aggravii per i programmi. In particolare vengono messi a fuoco come obiettivi che i ragazzi devono conseguire:

- Un'ampia acquisizione culturale.
- La formazione del cittadino.
- Consapevolezza dei processi di scelta.
- Documentazione delle potenzialità lavorative del territorio.

### **Fase attuativa**

Il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo-classe, l'altro di tipo informativo generale.

### **Fase formativa**

Alla luce delle considerazioni generali sopra esposte viene formulato un percorso orientativo, articolato nelle tre classi della scuola media.

#### Classe prima – obiettivi

- a. Socializzazione con il nuovo contesto scolastico;
- b. Esplorazione delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica;
- c. Conoscenza del territorio di appartenenza (città, provincia, regione).

#### Classe seconda - obiettivi

- a. Sviluppo della capacità di auto-monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa;
- b. Ricostruzione dell'immagine di adolescenza nella fase di passaggio dall'infanzia;
- c. Conoscenza del territorio di appartenenza (città, provincia, regione) con particolare attenzione agli aspetti economico-produttivi.

#### Classe terza – obiettivi

Sotto la guida dei docenti di diversi ambiti disciplinari:

- Esplorazione delle risorse personali in funzione della scelta
- Costruzione di un progetto personale di scelta, ovvero sviluppo della consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita
- Approfondimento della capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere
- Capacità di utilizzare autonomamente fonti di informazione, leggere grafici e statistiche, trarre informazioni dall'osservazione della realtà, porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni.

### **Fase informativa**

- Visite guidate a vari ambienti di lavoro sul territorio (imprese artigiane, cantieri edili, ecc.)
- Partecipazione agli incontri predisposti dalla Provincia per recuperare informazioni, consigli e dati aggiornati sulle scuole superiori anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro.
- Visita alle scuole da parte delle Famiglie e degli Alunni seguendo date fornite dalla Scuola;
- Incontri tra Alunni della Scuola Superiore e classi terze;
- Incontro con genitori "esperti" per la presentazione del mondo del lavoro attraverso le loro professioni
- Incontro con i Genitori per la consegna del consiglio orientativo nelle classi terze.

- (Intervento di uno Psicologo per risolvere i dubbi e rinforzare le incertezze relative al momento di crescita e di scelta);

### Metodologia e Materiali

Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti assembleari ed individuali, visite a scuole e luoghi di lavoro in piccoli gruppi.

Vengono utilizzati:

- Schede predisposte;
- Materiale informativo a cura della Provincia di Lecco;
- Sezioni sull'orientamento presenti in antologie adottate ;
- Visite programmate dai Consigli di Classe a laboratori, ditte, ecc.;
- (Somministrazione e tabulazione da parte di esperti (psicologa) di test attitudinali)

La Commissione incaricata, nella consapevolezza di aver fornito con tale progetto una traccia prevalentemente metodologica di lavoro nel percorso formativo, rendendosi conto della complessità inerente tale materia, prevede di apportare ampliamenti e puntualizzazioni ove si presentino necessarie in fase attuativa.

### Schema riassuntivo:

#### 1<sup>a</sup> Media

(età di scoperta del sé emotivo - affettivo e relazionale, di espansione spazio- motoria)

CONOSCENZE E ABILITA'	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere l'ambiente scolastico”(dallo spazio alunno, all'orario delle lezioni) e l'organizzazione delle strutture (spazi,tempi, strumenti, regolamento, operatori; Progetto Accoglienza);</li> <li>- Stimolare la conoscenza individuale;</li> <li>- Sviluppare le capacità relazionali;</li> <li>- Saper organizzare il lavoro con ordine e metodo di studio;</li> <li>- Acquisire la consapevolezza della propria situazione scolastica ed extrascolastica;</li> <li>- Essere consapevole delle responsabilità e del ruolo di alunno (lo studio come diritto-dovere);</li> <li>- Conoscere il ruolo e la funzione degli organi collegiali;</li> <li>- Avviare la conoscenza del territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• schede orientative e</li> <li>• questionari;</li> <li>• lezioni, temi;</li> <li>• descrizioni;</li> <li>• discussioni</li> <li>• conversazioni;</li> <li>• regolamento interno scolastico;</li> <li>• normativa sulla scuola;</li> <li>• lavori di gruppo;</li> <li>• visite guidate e viaggi d'istruzione;</li> </ul>

#### 2<sup>a</sup> Media

(età di espansione emotivo - affettiva e relazionale e di sviluppo sociale)

CONOSCENZE E ABILITA'	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare la conoscenza di sé;</li> <li>- Rafforzare le capacità relazionali;</li> <li>- Esplorare ed analizzare la realtà socio-ambientale;</li> <li>- Conoscere la situazione lavorativa familiare:</li> <li>- Creare e favorire i rapporti interni- esterni (scuola, famiglia, quartiere);</li> <li>- Conoscere i servizi: istruzione, cultura, sanità, assistenza, sport, viabilità e trasporti;</li> <li>- Saper organizzare e gestire il tempo libero.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lezioni, temi;</li> <li>• discussioni o conversazioni;</li> <li>• schede orientative</li> <li>• questionari;</li> <li>• lavori di gruppo;</li> <li>• visite guidate e</li> <li>• viaggi d'istruzione;</li> <li>• incontri con esperti;</li> </ul>

#### 3<sup>a</sup> Media

(età dello sviluppo dell'identità individuale e della ricerca di autonomia, dell'avvio all'autonomia decisionale)

CONOSCENZE E ABILITA'	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere con maggior concretezza e precisione le proprie capacità intellettive ed attitudinali;</li> <li>- Riconoscere le proprie aspirazioni e gli interessi scolastici e professionali;</li> <li>- Rafforzare l'autostima;</li> <li>- Acquisire informazioni:</li> <li>- sulle diverse realtà scolastiche dopo la scuola media;</li> <li>- sulla situazione attuale del mondo del lavoro e sulle prospettive future (normativa vigente);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni,temi,relazioni;</li> <li>• incontri con esperti ;</li> <li>• confronti e discussioni;</li> <li>• schede orientative e questionari;</li> <li>• test attitudinali e di interessi professionali e</li> <li>• lavori di gruppo;</li> <li>• visite guidate e viaggi d'istruzione;</li> </ul>

- sulla necessità di adattamento e di cambiamenti
- oggi richiesti;

- visione film;
- partecipazione alla manifestazione "Orientalmente";
- esperienze di laboratori delle scuole superiori (raccordo-continuità);
- incontri con alunni delle scuole superiori;
- incontri genitori/docenti

Il consiglio orientativo che verrà consegnato alle famiglie degli alunni delle terze classi, in orario pomeridiano, prima della scadenza dell'iscrizione alla scuola superiore, sarà formulato sulla base non solo dei risultati di questionari specifici ma anche delle osservazioni e delle rilevazioni delle attitudini e delle capacità dell'alunno, fatte nel corso del triennio dal consiglio di classe.

L'Istituto aderisce anche al Progetto "Pensare da zebra per non disperdersi", promosso dalla Provincia e dal Comune di Lecco e in rete con altri Istituti della provincia che prevede interventi di promozione del successo formativo per insegnanti e studenti di terza media, ed è articolato in tre fasi:

- Formazione degli insegnanti
- Individuazione delle difficoltà di studio e/o motivazione
- Intervento in piccolo gruppo.

Quest'anno il Progetto Orientamento è affiancato dallo psicologo Dott. Alberto Valsecchi

### Progetto Sport

La scuola aderisce ai Giochi Sportivi Studenteschi partecipando alle seguenti attività: Atletica Leggera, Corsa Campestre, Triathlon, Pallavolo (trofeo Negri misto), Rugby Maschile/Femminile e Calcio Maschile/Femminile.

Inoltre per 2 classi prime (una classe scelta da ogni docente in basi a criteri di sportività) è prevista (se verrà svolta) la partecipazione alla giornata dei Giochi della Gioventù organizzata dal CONI, presso il centro sportivo Bione.

Si attueranno durante le ore d'Educazione Fisica nel secondo quadrimestre questi progetti con la collaborazione d'esperti esterni:

- per tutte le classi prime il progetto "Al Top con l'Arrampicata"(n°6/8 ore) e poi 1 ora di lezione promozione della disciplina di Taekwondo;
- per tutte le classi seconde il progetto "Rugby Fair-Play" (4 ore)
- per tutte le classi terze ci sarà una ripresa del progetto "Rugby Fair Play" (4 ore) e poi un avvicinamento alla specialità del "Taekwondo... l'arte dei calci e pugni in aria" (3 ore).

La scuola, aderendo ai Giochi Sportivi Studenteschi, istituisce il Centro Sportivo Scolastico.

Per la fase preparatoria sono organizzati dei gruppi sportivi pomeridiani estesi ai ragazzi di tutte le classi, divisi in gruppi, di un'ora alla settimana: pallavolo (venerdì pomeriggio), atletica (lunedì pomeriggio per le classi prime; mercoledì pomeriggio per le classi seconde e terze) e rugby/calcio maschile e femminile (solo per le classi seconde e terze) per un periodo dell'anno (ancora da definire giorni e orari).

Questi gruppi sportivi, oltre all'obiettivo di allenamento, nascono anche con la finalità di coinvolgere i ragazzi ad una "buona" e "sana" occupazione del proprio tempo libero, promuovendo la ricchezza dei valori dell'affiliazione, dello sport visto come competizione-confronto e dei valori imprescindibili del rispetto del compagno, dell'avversario e delle regole di gioco.

E' un'occasione che offre la scuola aperta a tutti, ma soprattutto ai ragazzi che non praticano nessuna attività sportiva.

### Lingue Straniere

Oltre all'insegnamento dell'**inglese** (iniziato con la scuola primaria) nella forma tradizionale (3h settimanali) e quella denominata **inglese potenziato** (5h settimanali), la scuola secondaria offre la possibilità di scegliere la seconda lingua straniera tra **tedesco, francese o spagnolo** (2h settimanali).

I livelli applicabili alla fascia d'età degli alunni della Scuola Secondaria di I grado sono:

- prima lingua comunitaria
  - livello di partenza per l'inglese nelle classi prime: (livello A1)
  - livello raggiunto alla fine del triennio: A2.
- seconda lingua comunitaria
  - livello di partenza per il tedesco, il francese, lo spagnolo: (livello zero)
  - livello raggiunto alla fine del triennio: (livello A1)

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, la scuola propone:

- Teatro in lingua inglese: per le classi prime e seconde si prevede la partecipazione allo spettacolo teatrale "William the conqueror" il 13 / 12 / 2013 presso il teatro Cenacolo Francese di Lecco.
- Certificazioni esterne (KET): gli obiettivi cognitivi sono quelli indicati dal Quadro di Riferimento Europeo delle lingue Moderne (CEF), manuale teorico ed operativo realizzato dagli esperti del Consiglio d'Europa allo scopo di fornire indicazioni sui livelli di competenza di chi apprende una lingua straniera. Il livello di competenza previsto dal Consiglio d'Europa per la Certificazione del KET è il livello A2. Il corso è finalizzato alla preparazione delle Certificazioni esterne presso Enti riconosciuti dai paesi europei.

Le certificazioni sono ottenute mediante esami svolti con docenti di madrelingua.

Il corso di lingua inglese per la certificazione del KET è rivolto ai ragazzi delle classi terze, che negli scrutini finali della classe seconda a.s. 2012-2013 hanno ottenuto una valutazione pari almeno a "8" nella lingua inglese.

Per la preparazione all'esame del KET sono previste 45 ore di lezioni pomeridiane nel periodo ottobre-maggio con un'insegnante di madrelingua.

- Progetto Madrelingua: nella scuola secondaria sono previste 6 ore per ciascuna delle classi terze, per un totale di 36 ore complessive di compresenza (docente di lingua inglese della classe e docente madrelingua).

### Progetto "Dillo su Facebook"

Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Associazione Scuola-Famiglia, coinvolgerà gli alunni delle classi terze della scuola secondaria e le rispettive famiglie.

Nella fase iniziale, gli studenti saranno formati sull'utilizzo consapevole dei social network.

Sarà quindi creato un "Gruppo Scuola Don Ticozzi" sul social network Facebook, aggiornato dagli alunni con testi, immagini e documenti multimediali riguardanti le attività didattiche o le iniziative ad esse collegate, senza comunque escludere gli interessi personali dei ragazzi.

Sono anche previste, per docenti e genitori, attività di formazione informatica e di sensibilizzazione sulla realtà dei social network, allo scopo di favorire la corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

### Progetto Teatro

Il progetto teatro vuole rispondere ai bisogni, alle problematiche e ai conseguenti desideri presenti in modo più o meno consapevole nei preadolescenti di oggi.

Gli psicologi e i sociologi concordano nel rilevare fra le nuove generazioni un senso di insicurezza, una perdita di identità e di ideali, un indebolimento del sentimento di solidarietà che si manifestano attraverso l'incapacità di comunicare, di integrarsi nel tessuto sociale, di interagire con chi è diverso da sé.

Il Teatro rappresenta una preziosa opportunità formativa in grado di offrire agli alunni percorsi di crescita armonica e di prevenzione delle devianze grazie alle sue intrinseche possibilità di attivazione simbolica, emotiva, dinamico-relazionale, culturale ed interculturale.

Il teatro si configura inoltre come prezioso strumento pedagogico trasversale a tutte le discipline perché tende a rappresentare la realtà in tutti i suoi aspetti (poetico, narrativo, reale e fantastico...) e in tutti i suoi linguaggi (verbale, non verbale, mimico, gestuale, prossemico, prosodico, iconico, musicale, coreutico...).

#### *I- Partecipazione a spettacoli teatrali di diverso genere*

La fruizione delle rappresentazioni, scelte dai docenti fra diversificati generi (drammaturgici, lirici, coreutici, anche in lingua straniera...) viene preceduta in classe dall'analisi dei testi, delle loro implicazioni culturali, storiche, estetiche, della loro intenzionalità comunicazionale, e seguita da un commento critico delle scelte stilistiche, tecniche e della riuscita artistica dello spettacolo. Gli spettacoli teatrali sono proposti da diverse associazioni presenti sul territorio quali ARTETEATRO, IL CARRO DI TESPI, IL TAMBURINO, IL CENACOLO FRANCESCANO.....

#### *II- Laboratorio di educazione teatrale finalizzato alla realizzazione di un saggio-spettacolo*

Il laboratorio, rivolto agli alunni delle classi del Tempo Prolungato e del coro, consisterà principalmente nelle seguenti attività:

- scelta del testo (non necessariamente drammaturgico; in italiano o in lingua straniera) da teatralizzare, secondo tre modelli:
- adozione di un testo preesistente
- elaborazione e/o adattamento di un testo da più testi (anch'essi non necessariamente drammaturgici)
- elaborazione e scrittura di un testo originale a partire da testi e/o materiali non drammaturgici
- lettura collettiva del testo, sua analisi ed iniziale messa in spazio;
- elaborazione collettiva del piano di regia (organizzazione di laboratori di recitazione, scenografia, scenotecnica, scrittura dialogo-drammatica ecc.);
- realizzazione dello spettacolo e sua eventuale produzione esterna e/o ripresa

### Progetto "Laboratori"

---

Il Progetto Laboratori si propone di coinvolgere nel limite del possibile tutti gli alunni della scuola, ma si rivolge specificatamente ad un certo numero di ragazzi portatori di esigenze particolari, dagli alunni diversamente abili agli alunni B.E.S., con l'obiettivo primario di sostenerne la motivazione e di favorire un più efficace senso di appartenenza all'Istituto.

Le attività previste per il corrente anno scolastico prevedono la collaborazione di esperti interni (docenti e collaboratori) e di esperti esterni alla scuola nonché di associazioni del territorio.

L'organizzazione dei laboratori prevede, compatibilmente con le esigenze degli esperti, due ore di attività giornaliere collocate nella seconda metà della dal lunedì al sabato, in modo tale da offrire ogni giorno un'alternativa alle attività scolastiche tradizionalmente intese.

Per l'anno scolastico 2013-14 saranno attivati i seguenti laboratori:

- Laboratorio di manutenzione della scuola: gli alunni, suddivisi in due squadre seguite da due collaboratrici scolastiche, si occuperanno delle piccole manutenzioni necessarie al buon funzionamento della scuola
- laboratorio murali: sulla falsariga dell'esperienza del murali realizzato all'esterno della scuola al termine dello scorso anno scolastico gli alunni si occuperanno dell'aula di orchestra al piano terreno e di altri spazi del Comprensivo in accordo con la Dirigenza, allo scopo di abbellirli e di renderli funzionali
- laboratorio di informatica: gli alunni si occuperanno della produzione di tesine multimediali da presentare al colloquio multidisciplinare degli esami di licenza



- laboratorio didattico: gli alunni di terza seguiranno attività di recupero delle conoscenze di base in italiano, matematica e inglese finalizzate al superamento delle prove di licenza
- laboratorio sportivo: calcio. Le attività del laboratorio saranno finalizzate alla formazione di una squadra di calcio che rappresenterà l'Istituto nei Giochi della Gioventù, in collaborazione con il Gruppo Sportivo
- pet therapy: laboratorio di cura del cane
- riparazione biciclette: in collaborazione con La casa sul pozzo
- percussioni africane: in collaborazione con La casa sul pozzo
- intervento presso scuola dell'infanzia gli alunni interagiranno con i bambini della scuola Gli aquiloni, in collaborazione con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia

## IL PIANO DI AGGIORNAMENTO

---

Il Collegio dei Docenti si impegna a valutare le proposte di Corsi di aggiornamento promossi dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex INDIRE) e da altri Enti, finalizzati soprattutto allo sviluppo delle seguenti tematiche:

- educazione alla salute
- "Life Skills"
- Indicazioni Nazionali
- raccordo con i servizi sociali del Comune
- IRC
- Tematiche coerenti con il POF proposte dai docenti

## NORME DI COMPORTAMENTO E INTERVENTI EDUCATIVI

---

Gli alunni sono il soggetto attivo del processo educativo, devono perciò contribuire con proposte e con impegno fattivo nel lavoro, collaborare con le persone che vivono la realtà scolastica e assumere atteggiamenti solidali con i compagni.

Le presenti norme di comportamento sono dettate al fine di consolidare la crescita della comunità scolastica attraverso l'osservanza di regole di comportamento civile.

In coerenza con queste norme viene redatto un patto di corresponsabilità che la famiglia dovrà sottoscrivere per una condivisione e applicazione consapevole.

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi del DPR 249/1998 e 235/2007)

---

La scuola è l'ambiente di apprendimento che promuove l'educazione e la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale e la sua coscienza civile nel rispetto dei valori espressi dalla nostra Costituzione, offrendo strumenti per meglio capire i contesti in cui egli si trova ad operare.

Queste finalità si possono raggiungere solo con una attiva e costruttiva collaborazione di tutte le componenti educative, nel rispetto dei reciproci ruoli.

Nella maturazione dei valori e dei comportamenti è fondamentale l'alleanza con la famiglia, per costruire tale sinergia educativa l'Istituto Comprensivo Lecco 2

### PROPONE

il seguente **Patto di corresponsabilità** in cui sono definiti diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica e famiglia. Il rispetto del Patto educativo è la condizione indispensabile per favorire la crescita culturale, sociale e civile dei ragazzi.

#### **La scuola si impegna a:**

- Offrire un ambiente favorevole allo sviluppo integrale della persona, garantendo un servizio di qualità
- Creare un clima di serenità, di collaborazione e di armonia tra tutte le sue componenti

#### **I docenti si impegnano a:**

- Promuovere un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto, apprezzando e valorizzando le differenze
- Informare alunni e genitori del proprio intervento educativo/didattico
- Informare gli alunni e la famiglia del processo formativo e/o di eventuali difficoltà per cercare insieme strategie costruttive di recupero
- Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel P.O.F.
- Ricevere i genitori secondo modalità ed orari comunicati alle famiglie
- Essere puntuali alle lezioni e diligenti negli adempimenti previsti dalla scuola
- Vigilare attentamente gli alunni in classe, negli spostamenti, durante l'intervallo e nelle uscite didattiche

#### **La famiglia si impegna a:**

- Prendere visione del Regolamento d'Istituto, rispettarlo e farlo rispettare al proprio figlio
- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti
- Rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate e le entrate posticipate solo a casi eccezionali
- Giustificare sempre le assenze
- Controllare con regolarità il diario anche per eventuali comunicazioni scuola-famiglia
- Controllare e firmare costantemente il libretto delle valutazioni
- Prendere visione delle verifiche, firmarle e restituirle tempestivamente
- Controllare che l'alunno rispetti gli altri (compagni, docenti, personale non docente) e le regole della scuola (arredo e ambienti scolastici, divieto di usare videofonini e di portare a scuola soldi e/o oggetti di valore, esecuzione puntuale e diligente dei compiti assegnati a scuola e a casa, partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, avere sempre il materiale occorrente per l'adempimento dei propri doveri scolastici, ecc.)
- Accettare eventuali sanzioni disciplinari nei confronti del proprio figlio come da Regolamento d'Istituto
- Risarcire, nel rispetto del bene pubblico, il danno causato dal proprio figlio da solo e/o con altri compagni all'ambiente scolastico.
- Controllare che l'alunno si presenti a scuola pulito e decoroso nella persona e nell'abbigliamento
- Partecipare alle riunioni previste nel corso dell'anno

# REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### 1) VIGILANZA DURANTE L'INGRESSO E L'USCITA

- a. Gli alunni devono giungere a scuola **puntualmente**, in tempo utile per consentire il regolare inizio delle attività.
- b. I genitori devono rispettare gli orari di entrata e di uscita. In caso di ritardo occasionale si prega di avvisare telefonicamente.
- c. Al termine delle lezioni i genitori devono puntualmente attendere l'uscita dei propri figli e non sostare nell'atrio della scuola oltre tale orario. Il ritiro da parte di altre persone maggiorenni deve essere autorizzato con delega scritta.

### 2) ASSENZE E RITARDI

Per la giustificazione delle assenze e dei ritardi, nonché per le richieste di uscita anticipata occorre comunicare alle insegnanti.

- a. Si ricorda che i ritardi impediscono una serena accoglienza degli alunni e provocano disagi alla sezione.
  - **Al terzo ritardo, anche se successivamente giustificato, si provvederà alla convocazione dei genitori da parte del preside.**
- b. In caso di entrata posticipata l'alunno deve essere accompagnato da un genitore o da persona delegata e affidato ad un collaboratore che lo condurrà nella propria aula.
- c. Le assenze per motivi di salute non necessitano di giustificazione con certificato medico; è consigliabile, tuttavia, esibire il certificato di cui sopra, nel caso di malattie infettive o sindromi che possano comportare disagi nell'ambito del gruppo classe.
- d. Dopo 15 giorni di assenza ingiustificata, il bambino perde il diritto alla frequenza. La riammissione avverrà solo effettuando una nuova iscrizione con l'inserimento nella lista d'attesa.

### 3) VIGILANZA DURANTE LA PERMANENZA A SCUOLA

- a. In caso di momentanea assenza del docente, la vigilanza, per il tempo strettamente necessario, è affidata ai collaboratori scolastici.
- b. In caso di sciopero del personale, il Dirigente Scolastico provvederà a comunicare tempestivamente alle famiglie le modalità di erogazione del servizio scolastico, nei termini previsti dalla normativa vigente. I genitori sono tenuti a firmare, per presa visione, tali comunicazioni.
- c. I colloqui individuali con i docenti si svolgono secondo modalità ed orari comunicati alle famiglie.
- d. In caso di infortunio in ambito scolastico, l'alunno deve informare immediatamente il docente presente, che provvederà a comunicarlo alla famiglia e in Segreteria.

### 4) COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

- a. Ciascun alunno è corresponsabile del buon andamento della scuola. Suo compito è tenere un comportamento educato con tutte le persone
- b. Gli insegnanti non possono somministrare farmaci agli alunni. La somministrazione e l'assunzione di farmaci deve essere comunicata dalla famiglia e può essere effettuata solo se autorizzata dal Dirigente Scolastico mediante la compilazione di un apposito modulo da ritirare in segreteria.
- c. I genitori non devono portare il bambino a scuola qualora le sue condizioni di salute lo sconsiglino (febbre, disturbi intestinali, malattie infettive, pediculosi ecc. ...): **nel rispetto del proprio figlio e della comunità.**
- d. L'alunno è tenuto a venire a scuola provvisto di quanto indicato dalle insegnanti
- e. È dovere dei genitori portare i bambini puliti e decorosi nella persona e nell'abbigliamento.
- f. È **vietato** utilizzare a scuola oggetti che nulla abbiano a che vedere con le normali attività scolastiche.
- g. Al fine di evitare il rischio di furto o di smarrimento di oggetti personali nell'arco delle ore di lezione, è necessario che gli alunni evitino di portare con sé oggetti di valore. **L'istituto declina ogni responsabilità nel caso di smarrimento o furto.**
- h. Nella scuola l'alunno deve tenere un contegno rispettoso verso gli insegnanti, i compagni ed il personale ausiliario.
- i. L'alunno deve aver cura di se stesso, del materiale proprio ed altrui, dell'arredo scolastico ritenendosi responsabile della buona conservazione di esso. Pertanto al termine delle lezioni l'aula dovrà essere lasciata in condizioni dignitose, e se necessario, saranno dedicati alcuni minuti al riordino delle aule. **Chi causa un danno provvederà personalmente alla riparazione o al risarcimento dello stesso.**
- j. **I genitori sono pregati di controllare con regolarità le comunicazioni delle insegnanti affisse sulla porta o sugli armadietti provvedendo tempestivamente a firmare, per presa visione, qualunque annotazione.**

### 5) SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa avrà inizio subito dopo la fine delle lezioni e l'assistenza sarà affidata ai docenti secondo l'orario prestabilito.

- a. Ogni alunno che usufruisce del servizio dovrà consegnare prima dell'inizio delle lezioni il buono nominativo ai collaboratori scolastici designati; si raccomanda quindi diligenza e puntualità nella presentazione dei buoni-mensa, evitando dimenticanze o ritardi negli acquisti degli stessi.
- b. **I genitori inadempienti saranno contattati telefonicamente ed invitati a provvedere.**
- c. Sarà interesse della famiglia comunicare particolari esigenze alimentari alla Segreteria.
- d. **Durante la mensa bisogna mantenere un comportamento responsabile, sedere composti, non alzarsi dal tavolo senza permesso, lasciare il proprio posto in ordine e avere rispetto del cibo e degli utensili.**
- e. I bambini che non usufruiscono del servizio mensa dovranno entrare a scuola alle ore 13.15, quindi verranno accompagnati dai collaboratori scolastici nella sezione di appartenenza.

#### 6) VISITE – VIAGGI D'ISTRUZIONE

La sottoscrizione a visite d'istruzione, viaggi d'istruzione, iniziative scolastiche comporta l'impegno al pagamento della quota fissa (trasporto, prenotazioni ...), anche in caso di assenza dell'alunno in quella data, fatto salvo i casi previsti dal contratto assicurativo o situazioni particolari valutate dal Dirigente Scolastico.

#### 7) ACCESSO DEI GENITORI ALLA SCUOLA

- a. Non è consentito l'accesso alle aule durante l'orario extrascolastico.
- b. Durante le assemblee e/o i colloqui individuali dei genitori con i docenti non è consentito agli alunni accedere alla scuola o al cortile.

#### 8) INTERVENTI EDUCATIVI E FORMATIVI (D.P.R. 24 GIUGNO 1998, N° 249)

È fondamentale che gli alunni e le loro famiglie siano sempre consapevoli delle responsabilità che loro competono nella gestione del rapporto scuola – famiglia. Nel caso di inadempienza e/o inosservanza delle norme del regolamento di Istituto, gli Organi Collegiali preposti, oltre ai provvedimenti specifici già dettagliatamente riportati, di norma seguiranno la procedura prevista dal D.P.R. e qui di seguito riportata, adeguandola in base alla gravità e alla frequenza delle mancanze:

- Richiamo orale;
- Convocazione dei genitori da parte dei docenti;
- Comunicazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico;
- Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico;
- In casi gravi sospensione dalle lezioni.

## SCUOLA PRIMARIA

Per quanto concerne "La Nostra Famiglia" si fa presente che il seguente regolamento è valido solo rispetto al servizio offerto dai docenti e dalla Dirigenza. Per tutti gli altri aspetti si rinvia alla specifica regolamentazione del Centro.

#### 1) VIGILANZA DURANTE L'INGRESSO E L'USCITA

- a. Gli alunni devono giungere a scuola **puntualmente**, in tempo utile per consentire il regolare inizio delle lezioni. I cancelli verranno aperti **5 minuti prima** dell'inizio delle lezioni, sia antimeridiane sia pomeridiane. Nella fascia pomeridiana i cancelli saranno chiusi fino ad un quarto d'ora prima del termine delle lezioni.
- b. Al suono della prima campanella gli alunni devono entrare in modo ordinato nell'edificio ed avviarsi verso la loro classe dove saranno accolti dai rispettivi insegnanti. Nel frattempo i collaboratori scolastici presteranno servizio di vigilanza. **I genitori sono invitati a salutare i propri figli nel cortile della scuola.**
- c. Al termine delle lezioni i genitori devono puntualmente attendere l'uscita dei propri figli e non sostare nel cortile della scuola oltre tale orario. Il ritiro da parte di altre persone maggiorenni deve essere autorizzato con delega scritta.
- d. Laddove presente l'attività di prescuola e postscuola si sottolinea come solo e unicamente i bambini iscritti a tale servizio possono rimanere nelle pertinenze della scuola per il tempo definito dal contratto con la cooperativa o altro Ente

#### 2) ASSENZE E RITARDI:

Per la giustificazione delle assenze e dei ritardi, nonché per le richieste di uscita anticipata occorre utilizzare il diario o gli appositi moduli. La giustificazione delle assenze è demandata al docente.

- a. Gli alunni in ritardo rispetto all'orario di ingresso sono ammessi alla classe; il docente presente segnalerà tale ritardo sul registro. L'alunno dovrà portare la giustificazione per il ritardo il giorno dopo. I ritardi impediscono una serena accoglienza degli alunni e provocano disagi alla classe.
  - **Nel caso di ripetuti e consecutivi ritardi, anche se successivamente giustificati, si provvederà alla convocazione dei genitori.**
- b. **Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere sempre regolarmente giustificate.**
- c. Le assenze per motivi di salute non necessitano di giustificazione tramite certificato medico; è consigliabile, tuttavia, esibire il certificato di cui sopra, nel caso di malattie infettive o sindromi che possano comportare disagi

nell'ambito del gruppo classe. Assenze prolungate per cause diverse sono sconsigliabili: eventualmente vanno giustificate, in anticipo, dal genitore personalmente al Dirigente Scolastico. La famiglia si impegnerà a far recuperare le lezioni perse, aggiornando sui quaderni il lavoro didattico. Si fa appello alla responsabilità dei genitori affinché impegni di varia natura siano possibilmente fissati in orari non scolastici.

- d. L'uscita anticipata avviene su richiesta della famiglia, gli alunni potranno uscire all'ora stabilita, **accompagnati da un genitore o da una persona delegata**, previa richiesta sul diario. In ogni caso l'uscita anticipata va segnata sul registro di classe. La scuola sarà sollevata dalla responsabilità sulla vigilanza. **In nessun caso i genitori potranno accedere alle aule.**
- e. In caso di entrata posticipata l'alunno deve essere accompagnato da un genitore o da persona delegata e affidato ad un collaboratore che lo condurrà nella propria aula.

### 3) VIGILANZA DURANTE LA PERMANENZA A SCUOLA

- a. Gli spostamenti di classi o di gruppi che avvengono durante le lezioni, al cambio dell'ora, a mensa, nelle aule speciali devono svolgersi sotto la vigilanza dell'insegnante e con l'aiuto dei collaboratori scolastici nel rispetto delle più elementari norme di educazione. Al cambio dell'ora l'insegnante dovrà allontanarsi il più sollecitamente possibile dalla classe che non potrà comunque abbandonare prima di aver affidato al docente successivo o ad un collaboratore scolastico.
- b. Durante l'intervallo delle lezioni, che è di 20 minuti e si svolge nel cortile esterno (compatibilmente con la situazione meteorologica, in caso contrario nelle classi e/o corridoio), la vigilanza è affidata ai docenti e ai collaboratori scolastici. **Non è consentito restare in classe durante l'intervallo senza sorveglianza.** Ciascun docente sarà responsabile degli alunni della "propria" classe. **Durante l'intervallo, inoltre, non sono ammessi corse, urla, giochi violenti, atteggiamenti scomposti o pericolosi per se stessi o per gli altri.**
- c. Al termine delle lezioni i docenti accompagneranno gli alunni fino all'uscita dell'edificio scolastico. I collaboratori scolastici presteranno servizio di sorveglianza come per l'entrata.
- d. In caso di momentanea assenza del docente, la vigilanza, per il tempo strettamente necessario, è affidata ai collaboratori scolastici.
- e. In caso di sciopero del personale, il Dirigente Scolastico provvederà a comunicare tempestivamente alle famiglie le modalità di erogazione del servizio scolastico, nei termini previsti dalla normativa vigente. I genitori sono tenuti a firmare, per presa visione, tali comunicazioni.
- f. I colloqui individuali con i docenti si svolgono secondo modalità ed orari comunicati alle famiglie. I docenti sono altresì disponibili a colloqui individuali aggiuntivi su richiesta scritta.
- g. L'esonero dalle lezioni di scienze motorie va richiesto al Dirigente Scolastico utilizzando la modulistica disponibile in segreteria ed allegando la certificazione medica; eventuali indisposizioni saltuarie possono invece essere segnalate al docente.
- h. In caso di infortunio in ambito scolastico, l'alunno deve informare immediatamente il docente presente, che provvederà a comunicarlo alla famiglia e in Segreteria.

### 4) COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

- k. Ciascun alunno è corresponsabile del buon andamento della scuola. Suo compito è la diligenza nello studio ed un comportamento educato con tutte le persone.
- l. La somministrazione e l'assunzione di farmaci deve essere comunicata dalla famiglia e può essere effettuata solo se autorizzata dal Dirigente Scolastico mediante la compilazione di un apposito modulo da ritirare in segreteria.
- m. L'alunno è tenuto a venire a scuola provvisto di quanto gli è necessario per l'adempimento dei doveri scolastici, in particolare per la scuola primaria: diario, libri, quaderni, materiale da disegno, tuta e scarpe da ginnastica.
  - **Ripetute dimenticanze, a discrezione del docente, saranno annotate sul diario.**
- n. È dovere di ciascun ragazzo presentarsi a scuola pulito e decoroso nella persona e nel vestito. Nelle scuole ove previsto indossare il grembiule.
- o. È **vietato** utilizzare a scuola oggetti che nulla abbiano a che vedere con le normali attività scolastiche e che, comunque, possono distogliere la diligente attenzione con cui gli alunni devono seguire le lezioni. Evitare che gli alunni portino a scuola ciò che non serve in giornata, per ridurre all'indispensabile il peso dello zaino.
- p. Di norma è fatto **divieto** agli alunni di **portare il cellulare a scuola**. Il telefono fisso sarà a disposizione dei docenti e dei collaboratori scolastici per qualunque comunicazione ritenuta veramente seria. Si raccomanda ai genitori di contattare la scuola, durante le ore scolastiche, **solo** in caso di effettiva e grave necessità e comunque mai per richieste che prevedano un'autorizzazione scritta da parte della famiglia come specificato al punto 2.
- q. Al fine di evitare il rischio di furto o di smarrimento di oggetti personali nell'arco delle ore di lezione, è necessario che gli alunni evitino di portare con sé oggetti di valore. **L'istituto declina ogni responsabilità nel caso di smarrimento o furto.**
- r. Nella scuola l'alunno deve tenere un contegno serio e rispettoso verso gli insegnanti, i compagni ed il personale amministrativo ed ausiliario.

- s. L'alunno deve aver cura di se stesso, del materiale proprio ed altrui, dell'arredo scolastico ritenendosi responsabile della buona conservazione di esso. Pertanto al termine delle lezioni l'aula dovrà essere lasciata in condizioni dignitose, e se necessario, saranno dedicati alcuni minuti al riordino delle aule. **Chi causa un danno provvederà personalmente alla riparazione o al risarcimento dello stesso.**
- t. Il diario deve essere utilizzato solo per uso scolastico nella scuola primaria. Gli alunni sono tenuti a riportare i compiti, le lezioni da studiare, rapporti, note, informazioni e comunicazioni della scuola e della famiglia. I genitori sono pregati di controllare con regolarità il diario scolastico del figlio provvedendo tempestivamente a firmare, per presa visione, qualunque annotazione.
- u. Sarà cura degli alunni mostrare ai genitori gli elaborati che i docenti consegneranno. Gli stessi, dopo essere stati visionati e firmati dai genitori, saranno riconsegnati dagli alunni agli insegnanti rispettando i tempi stabiliti. In caso di ripetute dimenticanze gli elaborati non saranno più inviati a casa, ma potranno essere visionati a scuola durante i colloqui individuali.

Il mancato rispetto delle norme di comportamento influirà, in relazione alla gravità, sul voto di condotta. Tale voto terrà conto dei seguenti indicatori:

- **Rispetto dei docenti, dei compagni, del personale scolastico e dell'ambiente**
- **Senso di responsabilità**
- **Partecipazione e collaborazione**

#### 5) SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa avrà inizio subito dopo la fine delle lezioni e l'assistenza sarà affidata ai docenti secondo l'orario prestabilito.

- a. Agli alunni è vietato ritornare in aula per dimenticanze.
- b. Ogni alunno che usufruisce del servizio dovrà consegnare prima dell'inizio delle lezioni il buono nominativo ai collaboratori scolastici designati; si raccomanda quindi diligenza e puntualità nella presentazione dei buoni-mensa, evitando dimenticanze o ritardi negli acquisti degli stessi.
- c. I genitori inadempienti saranno contattati telefonicamente ed invitati a provvedere in giornata.
- d. Sarà interesse della famiglia comunicare particolari esigenze alimentari alla Segreteria.
- e. Durante la mensa bisogna mantenere un comportamento responsabile, sedere composti, non alzarsi dal tavolo senza permesso, lasciare il proprio posto in ordine e avere rispetto del cibo e degli utensili.
- f. Perché il pranzo diventi momento educativo e di socializzazione è opportuno che gli alunni conversino con i compagni vicini evitando urla e schiamazzi.
- g. Dopo il pranzo seguirà un intervallo da svolgere in spazi prestabiliti che saranno comunicati al momento opportuno dai docenti. In questo momento si potrà leggere, organizzare giochi da tavolo e, se le condizioni meteorologiche lo consentono, svolgere attività all'aperto.
- h. I ragazzi che non usufruiscono del servizio mensa dovranno entrare a scuola solo al suono della campanella.

#### 6) VISITE – VIAGGI D'ISTRUZIONE

La sottoscrizione a visite d'istruzione, viaggi d'istruzione, iniziative scolastiche comporta l'impegno al pagamento della quota fissa (trasporto, prenotazioni...), anche in caso di assenza dell'alunno in quella data, fatto salvo i casi previsti dal contratto assicurativo o situazioni particolari valutate dal Dirigente Scolastico.

#### 7) ACCESSO DEI GENITORI ALLA SCUOLA

- a. L'accesso all'edificio scolastico sarà consentito solo in caso di effettiva necessità, rivolgendosi esclusivamente ai collaboratori scolastici, che provvederanno ad interpellare l'insegnante interessato/a.
- b. Non è consentito l'accesso alle aule durante l'orario extrascolastico.
- c. Durante le assemblee e/o i colloqui individuali dei genitori con i docenti non è consentito agli alunni accedere alla scuola o al cortile.

#### 8) INTERVENTI EDUCATIVI E FORMATIVI (D.P.R. 24 GIUGNO 1998, N° 249)

È fondamentale che gli alunni e le loro famiglie siano sempre consapevoli delle responsabilità che loro competono nella gestione del rapporto scuola – famiglia. Nel caso di inadempienza e/o inosservanza delle norme del regolamento di Istituto, gli Organi Collegiali preposti, oltre ai provvedimenti specifici già dettagliatamente riportati, di norma seguiranno la procedura prevista dal D.P.R. e qui di seguito riportata, adeguandola in base alla gravità e alla frequenza delle mancanze:

- Richiamo orale;
- Comunicazione scritta da parte dell'insegnante alla famiglia;
- Convocazione dei genitori da parte dei docenti;
- Comunicazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico;
- Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico;
- In casi gravi sospensione dalle lezioni.

Il mancato rispetto delle norme di comportamento influirà, in relazione alla gravità, sul voto di condotta.

Premesso che

- la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica
- la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni
- nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle proprie potenzialità e il recupero delle situazioni di svantaggio

Il Consiglio dell'Istituto Comprensivo Lecco 2, ai sensi dell'art. 4 del DPR 249 del 24.06.1998 relativo allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e successive modifiche e integrazioni, individua le seguenti mancanze disciplinari e delibera i seguenti provvedimenti e interventi educativi da adottare:

## **1. MANCANZE DISCIPLINARI**

1. Assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi;
2. Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula o nell'edificio;
3. Chiacchierare, disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
4. Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico;
5. Non restituire le prove di verifica o riconsegnarle non firmate dai genitori;
6. Falsificare le firme;
7. Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'Istituto;
8. Portare e utilizzare a scuola oggetti non pertinenti alle attività (I-pod, video-giochi, luci laser, etc....) e/o pericolosi;
9. Tenere acceso ed utilizzare il cellulare a scuola (le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della scuola solo in casi di necessità e non per dimenticanze o motivi futili);
10. Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
11. Danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
12. Offendere il personale scolastico o i compagni con parole, gesti o azioni e con ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto;
13. Recarsi nelle aule speciali e/o utilizzarne il materiale senza autorizzazione;
14. Presentarsi a scuola abbigliati in modo poco decoroso e/o poco consono.

## **2. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a provvedimento disciplinare senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti disciplinari sono sempre temporanei, proporzionati all'infrazione disciplinare e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

**Allo studente è offerta inoltre la possibilità di ripristinare il corretto rapporto con la comunità attraverso lo svolgimento di compiti a favore dei beni comuni.**

Tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento.



### 3. INTERVENTI EDUCATIVI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, PROCEDURE DI IRROGAZIONE, INCOMPATIBILITÀ, IMPUGNAZIONI

	<b>INTERVENTI EDUCATIVI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI</b>	<b>PROCEDURA DI IRROGAZIONE</b>	<b>INCOMPATIBILITÀ</b>	<b>IMPUGNAZIONE</b>
<b>A</b>	Richiamo orale	Intervento immediato da parte dell'insegnante, anche di classe diversa. Durante l'Esame di Stato da parte dei membri della Commissione esaminatrice.	Nessuna	Non prevista. La famiglia può richiedere un colloquio chiarificatore con l'insegnante interessato.
<b>B<sub>1</sub></b>	Comunicazione scritta alla famiglia tramite diario o registro on-line	Intervento immediato da parte dell'insegnante, anche di classe diversa.	Nessuna	Non prevista. La famiglia può richiedere un colloquio chiarificatore con l'insegnante interessato.
<b>B<sub>2</sub></b>	Comunicazione scritta alla famiglia (vedi B <sub>1</sub> ) annotata anche sul registro di classe.	Intervento immediato da parte dell'insegnante, anche di classe diversa. Durante l'Esame di Stato da parte dei membri della Commissione esaminatrice.	Nessuna	Non prevista. La famiglia può richiedere un colloquio chiarificatore con l'insegnante interessato.
<b>B<sub>3</sub></b>	Comunicazione scritta annotata sul registro di classe.	Intervento immediato da parte dell'insegnante, anche di classe diversa.	Nessuna	Non prevista. La famiglia può richiedere un colloquio chiarificatore con l'insegnante interessato.
<b>C</b>	Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento. L'alunno dovrà sempre essere vigilato.	Intervento immediato da parte dell'insegnante con comunicazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro di classe.	Nessuna	Non prevista. La famiglia può richiedere un colloquio chiarificatore con l'insegnante interessato.
<b>D</b>	Sospensione dell'intervallo con permanenza in luogo vigilato e annotazione sul registro di classe.	Intervento immediato da parte dell'insegnante interessato con informazione al coordinatore di classe e comunicazione alla famiglia.	Nessuna	Non prevista. La famiglia può richiedere un colloquio chiarificatore con l'insegnante interessato.
<b>E</b>	Convocazione della famiglia per un colloquio.	Nei casi meno gravi la convocazione è fatta direttamente dall'insegnante, nei casi più gravi dal Dirigente scolastico.	Nessuna	Non prevista
<b>F</b>	Sospensione da attività specifica o da una o più uscite di istruzione.	Il provvedimento disciplinare viene irrogato dal Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Classe.	Nessuna	Ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito Organo di Garanzia presieduto dal Dirigente scolastico.

				<p>Tale organo decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso e, in assenza di una decisione, il provvedimento disciplinare deve ritenersi confermato.</p>
<b>G</b>	<p>Sospensione per un periodo non superiore a quindici giorni con <b>eventuale</b> allontanamento dalla comunità scolastica.</p>	<p>Il provvedimento disciplinare viene adottato dal Consiglio di Classe con la presenza dei docenti e dei genitori e previa audizione dell'alunno coinvolto e dei suoi genitori.</p> <p>Il procedimento deve concludersi entro 15 giorni dalla data in cui l'Istituzione è venuta a conoscenza della mancanza disciplinare.</p>	<p>Genitori dell'alunno coinvolto membri del Consiglio di Classe.</p> <p>Il Consiglio adotta il provvedimento disciplinare senza la presenza del membro coinvolto.</p> <p>Se il Dirigente è assente il Consiglio viene presieduto dal collaboratore vicario.</p>	<p>Ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito Organo di Garanzia presieduto dal Dirigente scolastico.</p> <p>Tale organo decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso e, in assenza di una decisione, il provvedimento disciplinare deve ritenersi confermato.</p> <p>Contro la decisione dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'organo o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito, ad un organo di garanzia regionale presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p>
<b>H</b>	<p>Sospensione per un periodo superiore a quindici giorni o fino al termine delle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica, compresa l'eventuale esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.</p>	<p>Il provvedimento disciplinare viene adottato dal Consiglio d'Istituto previa audizione dell'alunno coinvolto e dei suoi genitori.</p> <p>Il procedimento deve concludersi entro 30 giorni dalla data in cui l'Istituzione è venuta a conoscenza della mancanza disciplinare.</p>	<p>Genitori dell'alunno coinvolto membri del Consiglio d'Istituto.</p> <p>Il Consiglio adotta il provvedimento disciplinare senza la presenza del membro coinvolto.</p> <p>Se Presidente, il Consiglio viene presieduto dal vice-presidente.</p>	<p>Ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito Organo di Garanzia presieduto dal Dirigente scolastico.</p> <p>Tale organo decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso e, in assenza di una decisione, il provvedimento disciplinare deve ritenersi confermato.</p> <p>Contro la decisione dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione</p>

				dell'organo o dallo spi- rare del termine di deci- sione ad esso attribuito, ad un organo di garanzia regionale presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.
I	Ritiro del cellulare o di altri strumenti tecno- logici (oltre, eventual- mente, ad altro provve- dimento previsto) per uso improprio.	Intervento imme- diato dell'insegnante e consegna di quanto riti- rato al Dirigente Scola- stico che lo restituirà a sua volta ad uno dei ge- nitori.	Nessuna	Non prevista.
L	Restituzione e/o ri- sarcimento (oltre, even- tualmente, ad altro prov- vedimento previsto) di oggetti trafugati e/o danneggiati.	La restituzione e/o il risarcimento è stabilito dal Dirigente scolastico, a seguito di opportuna istruttoria.	Nessuna	Non prevista.

I provvedimenti disciplinari indicati ai punti G e H potranno essere convertiti in attività in favore della comunità. Il coordinatore di classe illustrerà ai genitori il significato del provvedimento disciplinare e la valenza educativa dell'attività sociale sostitutiva.

**Del presente regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento d'Istituto, è prevista adeguata informativa a genitori (contestualmente alla presentazione del POF) e studenti (all'inizio del primo anno di frequenza della scuola secondaria).**

## COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI

- Ciascun alunno è corresponsabile del buon andamento e del buon nome della scuola. Suo compito è la diligenza nello studio ed un comportamento educato con tutte le persone.
- La somministrazione e l'assunzione di farmaci deve essere comunicata dalla famiglia e autorizzata dalla scuola mediante la compilazione di un apposito modulo da ritirare in segreteria
- L'alunno è tenuto a venire a scuola provvisto di quanto gli è necessario per l'adempimento dei doveri scolastici: diario, libri, quaderni, materiale da disegno, strumenti musicali, tuta e scarpe da ginnastica, etc.
- È dovere di ciascun ragazzo presentarsi a scuola pulito e decoroso nella persona e nel vestito
- Il telefono fisso sarà a disposizione per qualunque comunicazione ritenuta veramente seria, non per richieste di materiali che sono stati dimenticati.

Qualora non venga rispettato il "Regolamento di disciplina" per quanto attiene al punto 1.7, 1.8, si procederà al sequestro di cellulari, i-pod e di tutti i materiali non autorizzati, che verranno custoditi in cassaforte e restituiti solo ai genitori

- In caso di recidiva, il docente comunicherà al Dirigente e insieme concorderanno i provvedimenti.
  - In caso di gite, uscite o altre attività esterne, i docenti si riservano di comunicare alle famiglie l'opportuna regolamentazione.
- Al fine di evitare il rischio di furto o di smarrimento di oggetti personali nell'arco delle ore di lezione, è necessario che
    - ogni qualvolta una classe lascia la propria aula per recarsi in palestra, in biblioteca o in un laboratorio, i collaboratori scolastici chiudano il locale, per poi riaprirlo al momento del rientro degli alunni;
    - gli alunni evitino di portare con sé oggetti di valore.
    - durante le ore di educazione fisica gli alunni evitino di lasciare negli spogliatoi orologi o altri oggetti personali, affidandoli alle cure del docente.

**L'istituto declina ogni responsabilità nel caso di smarrimento o furto.**

- Nella scuola l'alunno deve tenere un contegno serio e rispettoso verso gli insegnanti, i compagni ed il personale amministrativo ed ausiliario.

- h. L'alunno deve aver cura di se stesso, del materiale proprio ed altrui, dell'arredo scolastico ritenendosi responsabile della buona conservazione di esso. Pertanto al termine delle lezioni l'aula dovrà essere lasciata in condizioni dignitose, e se necessario, saranno dedicati alcuni minuti al riordino delle aule.

**Chi causa un danno**

- **provvederà personalmente alla riparazione o al risarcimento dello stesso**
  - **nel caso non sia possibile individuare il responsabile del danno, il risarcimento ricadrà sull'intera classe o gruppo.**
- i. Gli alunni avranno una **cura particolare** per il diario, che deve essere utilizzato **solo** per uso scolastico e non personale (azione educativa e formativa ai sensi della C.M. n°20/94) e sul quale gli stessi sono tenuti a riportare i compiti, le lezioni da studiare, rapporti, note, informazioni e comunicazioni della scuola e della famiglia. **I genitori sono pregati di controllare con regolarità il diario scolastico del figlio provvedendo tempestivamente a firmare, per presa visione, qualunque annotazione. Sono altresì tenuti a documentarsi circa l'andamento scolastico del figlio accedendo al registro online e ad aggiornarsi circa le iniziative della scuola grazie al sito dell'Istituto.**
- j. Sarà cura degli alunni mostrare ai genitori gli elaborati che i docenti consegneranno. Gli stessi, dopo essere stati visionati e firmati dai genitori, saranno riconsegnati dagli alunni agli insegnanti rispettando i tempi stabiliti. In caso di ripetute dimenticanze gli elaborati non saranno più inviati a casa, ma potranno essere visionati a scuola durante i colloqui individuali. In caso di falsificazioni di firme, di alterazioni di voti e/o di correzioni, il mancato rispetto delle norme di comportamento influirà, in relazione alla gravità, sul voto di condotta. Tale voto terrà conto dei seguenti indicatori:
- **Rispetto dei docenti, dei compagni, del personale scolastico e dell'ambiente**
  - **Senso di responsabilità**
  - **Partecipazione e collaborazione**

## SERVIZIO MENSA

---

Il servizio mensa avrà inizio subito dopo la fine delle lezioni e l'assistenza sarà affidata ai docenti secondo l'orario prestabilito.

- a. Ogni alunno, recandosi nei locali mensa, dovrà portare lo zaino e tutti gli effetti personali (cappotti, giacche, ecc.). Sarà infatti vietato ritornare in aula per dimenticanze.
- b. Ogni alunno che usufruisce del servizio dovrà consegnare prima dell'inizio delle lezioni il buono nominativo ai collaboratori scolastici designati; si raccomanda quindi diligenza e puntualità nella presentazione dei buoni-mensa, evitando dimenticanze o ritardi negli acquisti degli stessi.
- c. Sarà interesse della famiglia comunicare particolari esigenze alimentari alla Segreteria.
- d. **Durante la mensa bisogna mantenere un comportamento responsabile, rimanere seduti e composti, sprecchiare, lasciare il proprio posto in ordine e avere rispetto del cibo.**
- e. Il pranzo è un momento di socializzazione e quindi bisogna mantenere un tono di voce basso e non isolarsi, ascoltando musica o leggendo.
- f. Dopo il pranzo seguirà un intervallo da svolgere in spazi prestabiliti che saranno comunicati al momento opportuno dai docenti. In questo momento si potrà leggere, organizzare giochi da tavolo e, se le condizioni meteorologiche lo permettono, svolgere attività all'aperto; è consentito un uso regolamentato della palla (sempre sotto l'assistenza dei docenti incaricati).
- g. I ragazzi che non usufruiscono del servizio mensa dovranno entrare a scuola **solo** al suono della prima campanella alle ore 13.55.

## CONCLUSIONE

---

Parte integrante del POF 2013 – 2014 sono:

- a) Schede di progetto
- b) Profilo di Salute
- c) Curricolo Verticale di Educazione alla Salute
- d) Programmazioni didattiche
- e) Regolamento visite e viaggi di istruzione
- f) programma annuale 2013
- g) programma annuale 2014

Tale documentazione è agli atti della scuola.

Lecco \_\_\_\_\_